



ASSOLOMBARDA

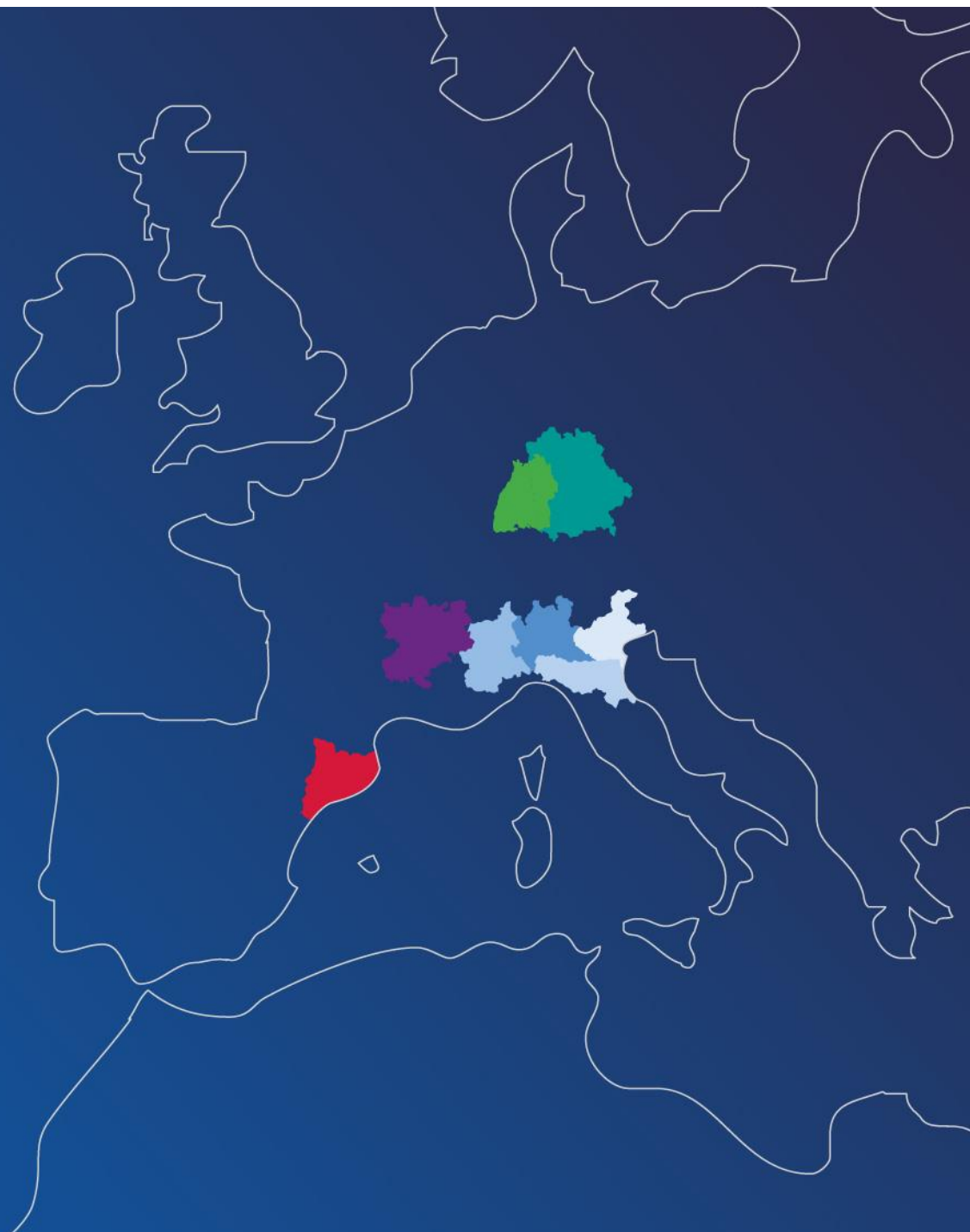
Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 34/aprile 2019



Indice

Introduzione

7

1. Sicurezza sul lavoro

11

- Nei primi due mesi del 2019 gli infortuni denunciati in Lombardia aumentano rispetto a un anno prima del +3,2% (+7,8% quelli in itinere) - **new**
- Con riferimento alla sola industria, il trend degli infortuni in occasione di lavoro rimane in crescita ma rallenta in misura significativa: dal +13,5% del 4° trimestre 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente al +5,8% nel bimestre gennaio-febbraio 2019 - **new**

2. Produzione manifatturiera

14

- In Lombardia la produzione manifatturiera ha perso vigore nel corso del 2018: nella prima metà dell'anno l'attività è cresciuta a tassi annui prossimi al 4%, per poi scendere su tassi sotto il 2% nella seconda metà
- Nel complesso del 2018 la produzione manifatturiera lombarda aumenta del +3,0% (inferiore al +3,7% del 2017), performance superiore ai benchmark europei (+1,9% Baden-Württemberg, +1,7% Cataluña) e soprattutto all'Italia (+0,9%). Il gap rispetto al picco pre crisi si riduce al -1,3% in Lombardia e rimane più contenuto che in Italia (-19,2%) e Cataluña (-17,1%). Il Baden-Württemberg è sopra il 2008 del +3,8%
- A fine 2018 risalgono leggermente sia le grandi sia le piccole imprese, mentre le medie sono stabili. Le divergenze di performance rispetto al pre crisi permangono quindi sostanzialmente invariate, con le grandi aziende ampiamente sopra (+11,2%), le medie che hanno da poco chiuso il gap (+0,5%) e le piccole ancora molto sotto (-10,5%)
- In Lombardia quasi tutti i settori manifatturieri registrano aumenti di produzione nel 2018 (sopra la media spiccano il +4,8% della meccanica e il +3,9% dei minerali non metalliferi). Solo abbigliamento (-2,4%) e pelli-calzature (-1,1%) sono in contrazione
- Tutte le province lombarde contribuiscono positivamente alla crescita manifatturiera regionale del 2018

3. Clima di fiducia

20

- La fiducia delle imprese manifatturiere del Nord-Ovest scende a marzo 2019 sui minimi da inizio 2015, proseguendo il trend di discesa in corso da inizio 2018. Anche in Italia e nei principali Paesi europei prosegue la forte discesa della fiducia (in Germania l'indice si contrae sotto lo zero per la prima volta da fine 2016) - **new**
- Il clima di fiducia dei consumatori scende ancora a marzo 2019, sia in Italia sia nel Nord-Ovest, raggiungendo i livelli più bassi da agosto 2017. Nel Nord-Ovest il trend è discendente a partire dall'estate 2018, mentre a livello italiano la flessione comincia più tardi, dall'autunno - **new**

4. Export

23

- Nel 4° trimestre 2018 le esportazioni crescono del +5,5% in Lombardia e del +7,1% in Emilia-Romagna, in accelerazione rispetto al 3° trimestre (rispettivamente +4,1% e + 5,0%). In Italia la dinamica sui mercati esteri è più debole, seppur sempre positiva (+3,0% nel 4° trimestre)
- La performance lombarda negli ultimi mesi del 2018 si conferma la migliore tra i benchmark europei, con le regioni tedesche e la Cataluña che addirittura arretrano
- Nel complesso del 2018 l'export lombardo totalizza una crescita del +5,2%, risultato positivo ma inferiore al +7,9% del 2017. I settori manifatturieri più positivi sono farmaceutica (+11,1%), elettronica (+9,5%), metalli (+6,5%) e moda (+5,5%)
- Considerando il peso sul totale regionale di ogni provincia, nel 2018 il contributo maggiore alla crescita delle esportazioni lombarde è di Milano (+6,4%) e Brescia (+7,0%)
- Il +5,2% annuale del 2018 è equidistribuito tra Paesi Ue (+5,1%, spiccano Spagna e Germania) ed extra Ue (+5,3%, con Cina, Svizzera e USA che crescono a due cifre)
- Rispetto al pre crisi, nel 2018 l'export lombardo si attesta sopra del +22,1%. Registrano una performance superiore tutte le regioni benchmark, sia nel confronto nazionale (in particolare l'Emilia-Romagna +33,5%)...
- ...sia nel confronto europeo (in particolare, Cataluña +41,8% e Baden-Württemberg +36,0%)
- Sempre rispetto al 2008, il contributo principale alla crescita giunge tra i Paesi dagli Stati Uniti e dalla Germania, tra i settori dalla farmaceutica, tra le province dall'area di Milano, Lodi, Monza Brianza

5. Imprese attive

32

- Nel 2018 il numero di imprese attive è stabile in Lombardia (816 mila unità), mentre non si arresta il calo nelle regioni benchmark
- Nel manifatturiero il numero di imprese attive continua a flettere in tutte le regioni italiane confrontate

- In Italia la crescita occupazionale si è indebolita dalla tarda primavera del 2018, in linea con il trend discendente del ciclo economico: dai +379 mila occupati di maggio 2018 ai +112 mila di febbraio 2019. Gli occupati a termine continuano a mostrare una variazione positiva (+106 mila a febbraio 2019 rispetto a un anno prima), gli indipendenti crescono (+71 mila), mentre i permanenti diminuiscono (-65 mila) - **new**
- In Lombardia l'occupazione registra una maggiore tenuta rispetto al dato nazionale: nel 4° trimestre 2018 aumenta di 69 mila unità rispetto all'ultimo trimestre del 2017, come effetto dell'incremento degli occupati sia dipendenti (+22 mila) sia indipendenti (+47 mila)
- Nel 2018 in Lombardia il saldo degli occupati oltre i 15 anni raggiunge quota +152 mila rispetto al 2008, grazie al contributo positivo delle donne (+125 mila) e, in misura minore, degli uomini (+28 mila). Si accentua il divario tra laureati (+320 mila) e diplomati (+76 mila) rispetto ai lavoratori con licenza media (-244 mila)
- Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 152 mila occupati a fine 2018 è il risultato di -550 mila under 44 e +702 mila over 45
- In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,3% nel 4° trimestre 2018 (dal 67,2% di un anno prima), in linea con l'aumento registrato in tutte le regioni benchmark nazionali (con un picco in Emilia-Romagna, che sale al 69,7% dal 68,3%). Al contempo, scende ovunque la disoccupazione: al 6,1% in Lombardia (il valore più basso tra le regioni benchmark), al 6,3% in Emilia-Romagna, al 7,4% in Veneto e all'8,2% in Piemonte
- A gennaio 2019 le assunzioni su base annua (febbraio 18-gennaio 19) aumentano in Italia del +1,9% rispetto ai 12 mesi precedenti (febbraio 17-gennaio 18), come risultato di due periodi caratterizzati da tendenze opposte: crescente tra febbraio e luglio 2018 (+7,2%), decrescente tra agosto 2018 - quando è iniziata la fase transitoria del «Decreto Dignità» - e gennaio 2019 (-3,8%). Tale andamento è in buona parte determinata dalla dinamica delle assunzioni a termine, che rappresentano circa la metà di quelle complessive: ad agosto si inverte il trend crescente dei sei mesi precedenti (+8,1%) ed inizia una fase di contrazione (-4,5%) - **new**
- Le assunzioni a tempo indeterminato effettuate tra febbraio 2018 e gennaio 2019 aumentano del +7,8% rispetto ai 12 mesi precedenti (febbraio 2017-gennaio 2018) e le trasformazioni a tempo indeterminato da contratti a termine del +80,0%, con una accelerazione dal mese di agosto quando è iniziata la fase transitoria del Decreto Dignità - **new**
- Nel bimestre gennaio-febbraio 2019 la CIG diminuisce in Lombardia del -17% rispetto agli stessi mesi del 2018: alla diminuzione contribuisce in particolare il calo della Cassa Straordinaria (-26%), a fronte del -6% della Cassa Ordinaria. Tra le altre regioni il Piemonte si colloca in controtendenza, che registra un +42% effetto soprattutto del raddoppio (+92%) delle richieste di CIG Straordinaria; in Veneto la quasi totalità delle ore di richieste (84%) riguardano la CIG Ordinaria - **new**

- Il PIL lombardo aumenta del +1,4% nel 2018 (in rallentamento dopo il sostenuto +2,7% nel 2017), per un complessivo +7,9% nel quinquennio 2014-2018. Milano fa meglio, con una crescita del +10,4% nel 2014-2018 (più di due volte il +4,7% dell'Italia), allungando il passo sopra il pre crisi (+7,1%, vs +1,5% Lombardia e ancora -3,3% Italia). Tra le regioni benchmark nazionali, l'Emilia-Romagna chiude nel 2018 il gap con il pre crisi (+0,2% rispetto al 2008), il Veneto è appena sotto (-0,2%), mentre il Piemonte registra ancora un ampio divario (-5,3%) - **rivisto**
- Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano sia l'industria sia i servizi rallentano la crescita nel 2018 (+2,5% e +1,4% rispettivamente). Rispetto ai livelli pre crisi, l'industria è appena sopra (+0,3%), i servizi ampiamente (+10,4%), mentre le costruzioni confermano un pesante -26,3% - **rivisto**
- Il 2018 è un anno di rallentamento della crescita anche per i principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le regioni tedesche registrano una performance ben superiore alla Lombardia (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% Bayern) e la Cataluña è poco distante (+6,3%, con un considerevole aumento del PIL pari al +15,9% nell'ultimo quinquennio) - **new**

- Nel 4° trimestre 2018 i prestiti bancari alle imprese lombarde rallentano la crescita (+0,7% rispetto allo stesso trimestre del 2017, dopo il +2,4% del 3° trimestre). La dinamica è più debole in Veneto (+0,0%) e Emilia-Romagna (+0,3%), mentre in Piemonte (+2,9%) i prestiti continuano a registrare tassi sostenuti di crescita (+2,9%) - **new**
- In tutte le regioni italiane benchmark le imprese con meno di 20 addetti continuano a registrare prestiti in calo: -2,0% in Lombardia (vs +1,2% verso le imprese medio-grandi) e in Emilia-Romagna nel 4° trimestre 2018, -2,3% in Veneto e -0,7% in Piemonte - **new**
- In Lombardia anche le dinamiche tra settori si confermano eterogenee, con però ritmi smorzati sia di crescita sia di contrazione: da un lato, i prestiti all'industria e ai servizi continuano a registrare un trend positivo (+2,8% e +0,7% rispettivamente nel 4° trimestre 2018, in decelerazione), dall'altro, i prestiti alle costruzioni si riducono ancora (-1,0%, ma meno che in passato) - **new**

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza sul lavoro in Lombardia

Gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia nei primi due mesi del 2019 registrano un +3,2% rispetto allo stesso bimestre del 2018; nell'industria la percentuale arriva al +5,8%, in sensibile attenuazione rispetto al +13,5% del 4° trimestre 2018. Per quanto riguarda gli infortuni in itinere, il trend di crescita nei primi due mesi del 2019 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente rimane sui livelli di fine 2018 (+7,8% nell'intera economia, +19,2% nell'industria).

IN SINTESI - L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Dopo un 2018 positivo ma in rallentamento per la Lombardia, seppur migliore rispetto alla media nazionale (+1,4% il PIL lombardo, dopo il +2,7% nel 2017; +0,9% il PIL italiano dopo il +1,6% nel 2017), il 2019 si caratterizza per una fase economica ancora debole.

Il rapido calo della fiducia di imprese e consumatori, sia nel Nord-Ovest sia nel totale nazionale, fa presagire una prosecuzione del rallentamento per tutto il primo semestre 2019.

La crescita dell'occupazione in Italia si è indebolita dalla tarda primavera del 2018, mentre in Lombardia si registra una maggiore tenuta fino a fine 2018. I primi dati del 2019 per l'Italia sono in ulteriore discesa: da +379 mila occupati registrati a maggio 2018 rispetto a un anno prima si scende a +112 mila a febbraio 2019.

La dinamica dei prestiti bancari alle imprese lombarde si conferma positiva nell'ultima parte del 2018 ma più moderata rispetto all'ultimo anno: +0,7% i finanziamenti nel 4° trimestre 2018, in rallentamento dopo il +2,4% registrato nel 3° trimestre.

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Nel 2018 la Lombardia è cresciuta in termini di PIL del +1,4%, dato positivo ma in rallentamento rispetto al precedente biennio (+2,7% nel 2017, +1,6% nel 2016). Il ritmo di crescita è diminuito anche nei principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le performance sono differenti: la Lombardia è sopra i livelli 2008 del +7,1%, più della Cataluña (+6,3%, con un considerevole +15,9% nell'ultimo quinquennio), le regioni tedesche hanno marciato a una velocità ben più sostenuta (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% il Bayern). Nel 2018 l'Italia si è fermata al +0,9% e per il 2019 le previsioni sono decisamente contenute (+0,1% nello scenario tendenziale e +0,2% in quello programmatico contenuti nel Documento di Economia e Finanza), se non di contrazione (-0,2% le stime formulate dall'OCSE).

Oggi le indicazioni provenienti dalle indagini condotte presso le imprese e i consumatori confermano il rallentamento dell'attuale quadro economico e prospettano il proseguimento di questo ciclo debole anche nei mesi primaverili.

In particolare, la fiducia delle imprese manifatturiere del Nord-Ovest continua a diminuire a marzo, proseguendo il trend di discesa iniziato nei primi mesi del 2018 e raggiungendo così i minimi da inizio 2015. Tutte le componenti dell'indice arretrano: si contraggono gli ordini, sia nella componente interna sia in quella estera, si accumulano le scorte di prodotti finiti nei magazzini e si sgonfiano le aspettative di produzione per i prossimi tre-quattro mesi.

Stesso trend di forte e progressiva discesa è in corso in Italia e nei principali Paesi europei. Da evidenziare la Germania, dove a marzo l'indice di fiducia si contrae sotto lo zero per la prima volta da fine 2016.

Anche tra i consumatori, la fiducia continua a scendere a marzo sia in Italia sia nel Nord-Ovest, toccando i livelli più bassi da agosto 2017. In particolare, si rileva il peggioramento dei giudizi e delle attese sulla situazione dell'economia.

Nel mercato del lavoro la crescita occupazionale in Italia si è indebolita dalla tarda primavera del 2018, in linea con il rallentamento dell'economia, mentre in Lombardia si registra una maggiore tenuta fino a fine 2018.

I dati disponibili sull'inizio 2019 a livello nazionale delineano una prosecuzione della discesa: da +379 mila occupati registrati a maggio 2018 rispetto a un anno prima si scende a +112 mila occupati a febbraio 2019. L'espansione della forza lavoro continua ad essere sostenuta dall'occupazione a termine (+106 mila occupati a febbraio 2019 rispetto a un anno prima), cui si somma la crescita degli indipendenti (+71 mila), mentre gli occupati permanenti diminuiscono (-65 mila).

Infine, la dinamica dei prestiti bancari alle imprese lombarde si conferma positiva nell'ultima parte del 2018 ma più moderata rispetto all'ultimo anno: nel 4° trimestre 2018 i finanziamenti alle imprese lombarde crescono del +0,7% rispetto all'anno precedente, in rallentamento dopo il +2,4% registrato nel 3° trimestre. Nel confronto nazionale, il trend è più debole in Veneto (+0,0%) ed Emilia-Romagna (+0,3%), mentre in Piemonte i prestiti continuano a registrare tassi di aumento sostenuti (+2,9%).

In Lombardia, così come in tutte le regioni italiane benchmark, il dato complessivo dei finanziamenti continua a riflettere andamenti divergenti tra classi dimensionali di impresa: da una parte, infatti, prosegue l'aumento dei prestiti verso le medio-grandi aziende (+1,2% nel 4° trimestre 2018, anche se a tassi inferiori rispetto ai periodi precedenti), mentre dall'altra, la contrazione dei finanziamenti verso le imprese con meno di 20 dipendenti si intensifica (-2,0%)

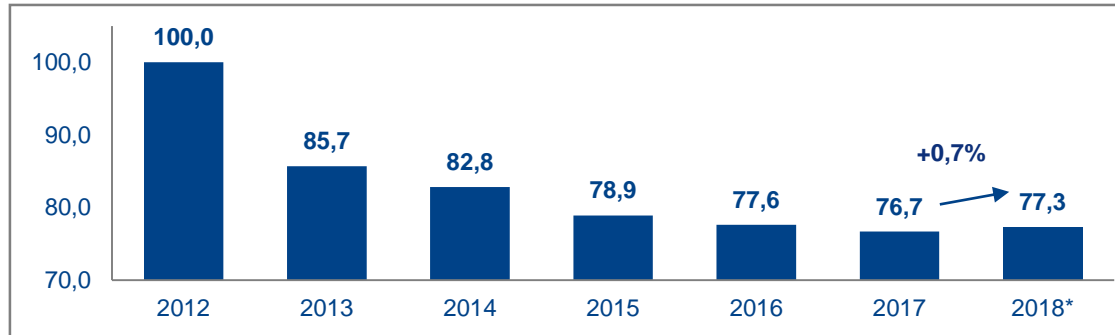
Anche le dinamiche tra settori si confermano eterogenee, con però ritmi smorzati sia di crescita sia di contrazione: i prestiti all'industria e ai servizi (+2,8% e +0,7% rispettivamente nel 4° trimestre 2018) continuano a registrare un trend positivo, i prestiti alle costruzioni si riducono ancora (-1,0%).

1. Sicurezza sul lavoro

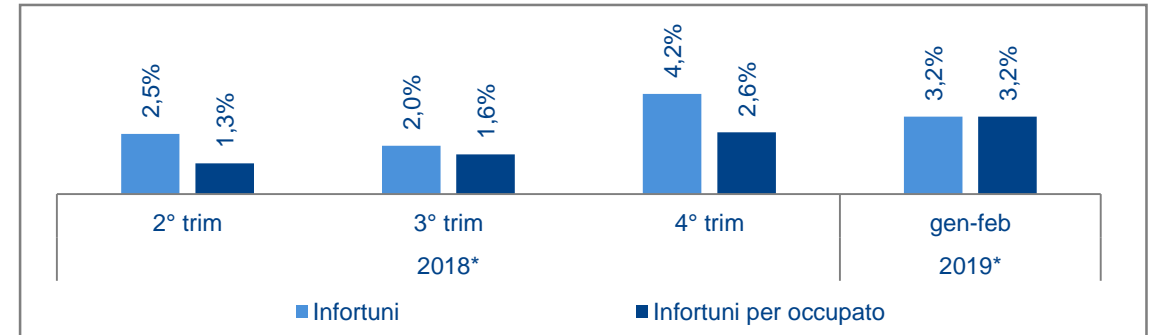
SICUREZZA SUL LAVORO - TUTTI I SETTORI / febbraio 2019 - new

Nei primi due mesi del 2019 gli infortuni denunciati in Lombardia aumentano rispetto a un anno prima del +3,2% (+7,8% quelli in itinere)

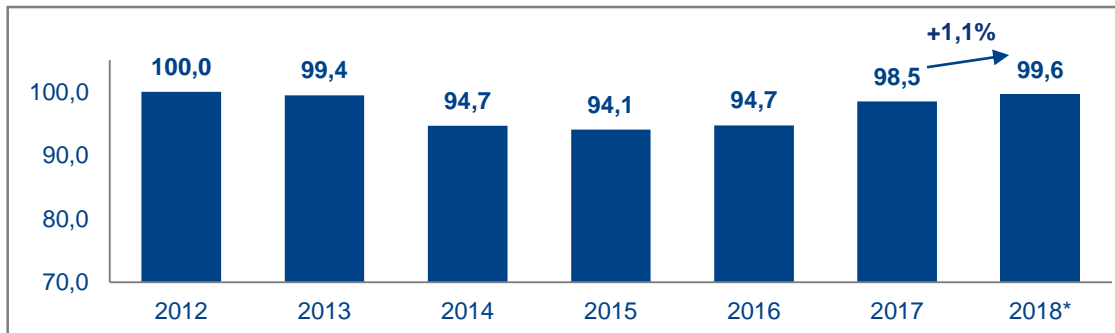
Infortuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per occupato 2012-2018*, Lombardia
(2012=100)



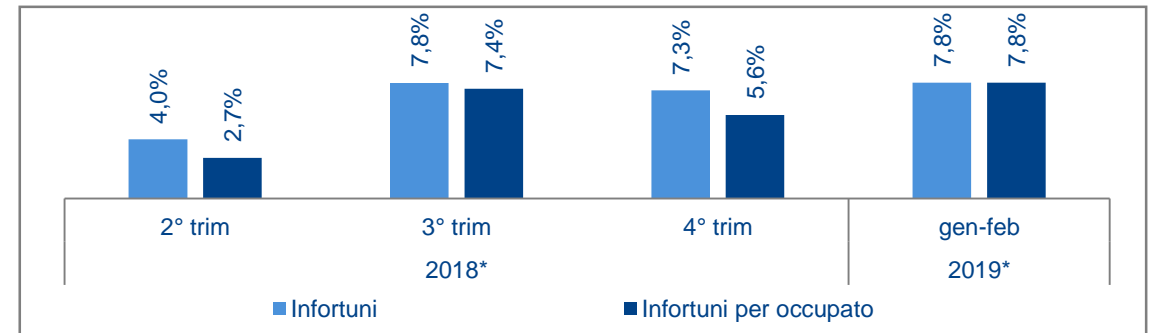
Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in occasioni di lavoro, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni in tutti i settori - in itinere per occupato 2012-2018*, Lombardia
(2012=100)



Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in itinere, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)

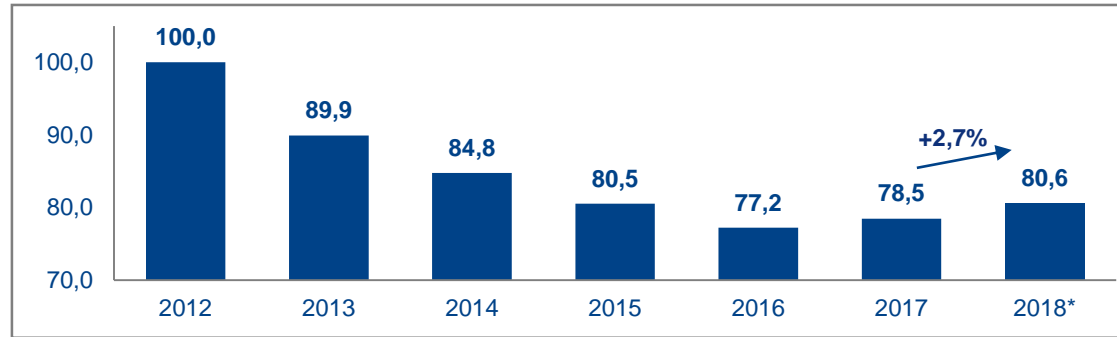


Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2017 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano l'81%, quelli in itinere il 19%. * Dati provvisori.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

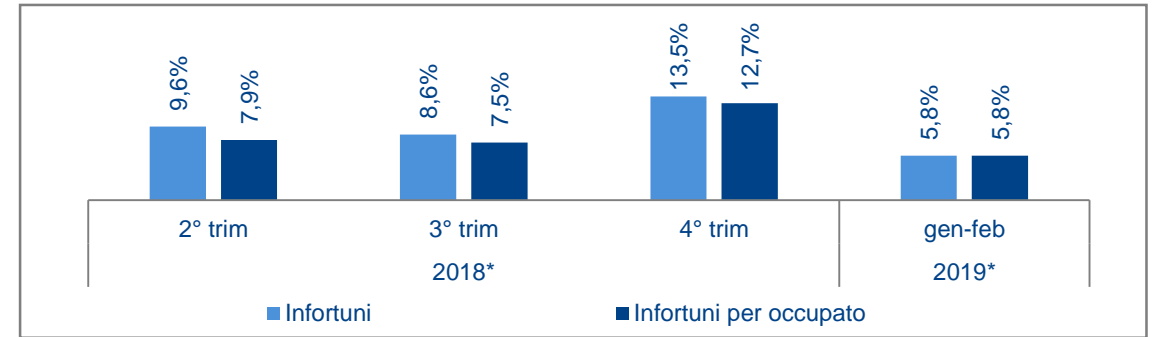
SICUREZZA SUL LAVORO - INDUSTRIA / febbraio 2019 - new

Con riferimento alla sola industria, il trend degli infortuni in occasione di lavoro rimane in crescita ma rallenta in misura significativa: dal +13,5% del 4° trimestre 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente al +5,8% nel bimestre gennaio-febbraio 2019

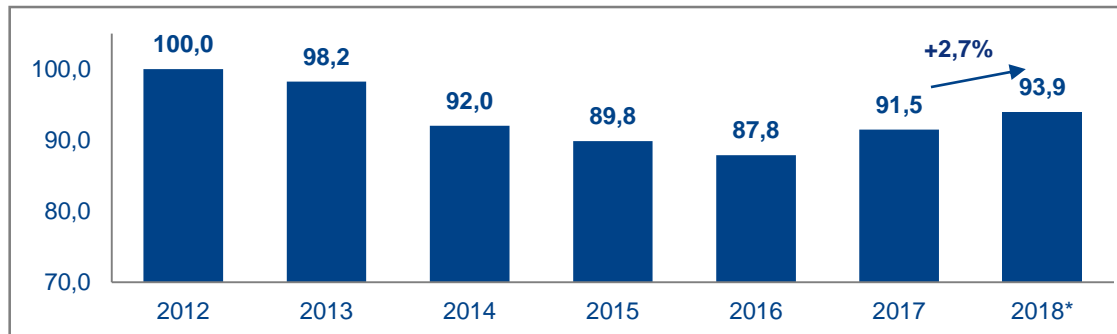
Infortuni nell'industria - in occasione di lavoro per occupato 2012-2018*, Lombardia
(2012=100)



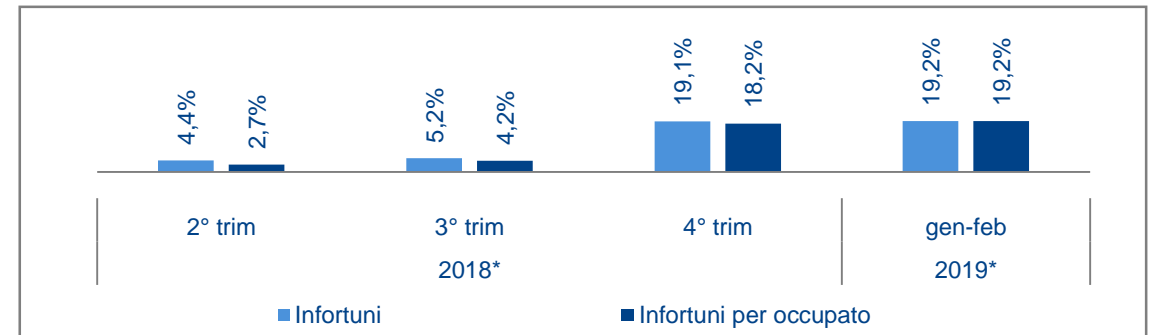
Infortuni totali e per occupato nell'industria - in occasioni di lavoro, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni nell'industria - in itinere per occupato 2012-2018*, Lombardia
(2012=100)



Infortuni totali e per occupato nell'industria - in itinere, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: infortuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2017 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro nell'industria pesano il 79%, quelli in itinere il 21%.

* Dati provvisori.

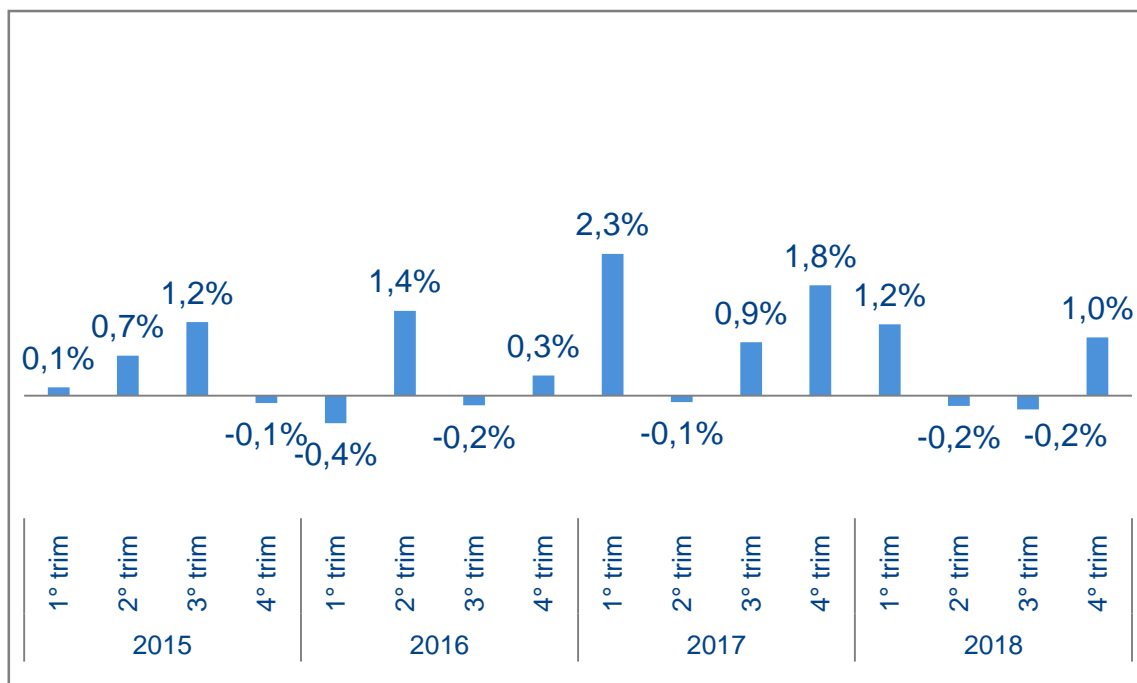
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

2. Produzione manifatturiera

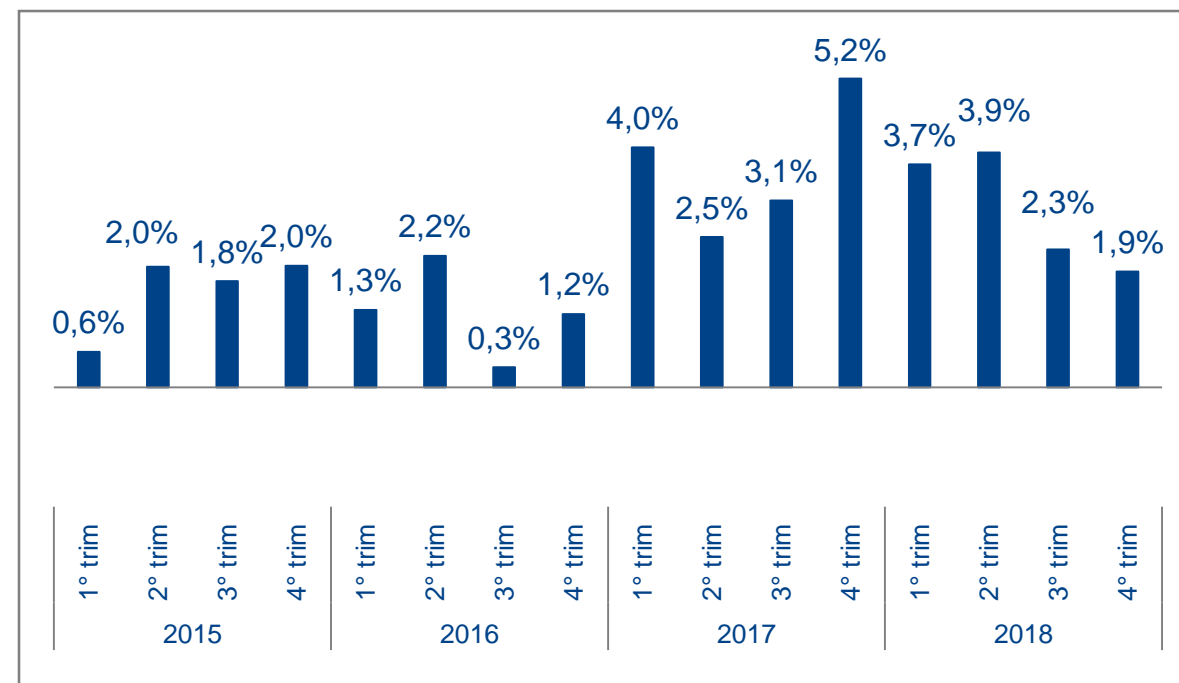
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 4° Trimestre 2018

In Lombardia la produzione manifatturiera ha perso vigore nel corso del 2018: nella prima metà dell'anno l'attività è cresciuta a tassi annui prossimi al 4%, per poi scendere su tassi sotto il 2% nella seconda metà

Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

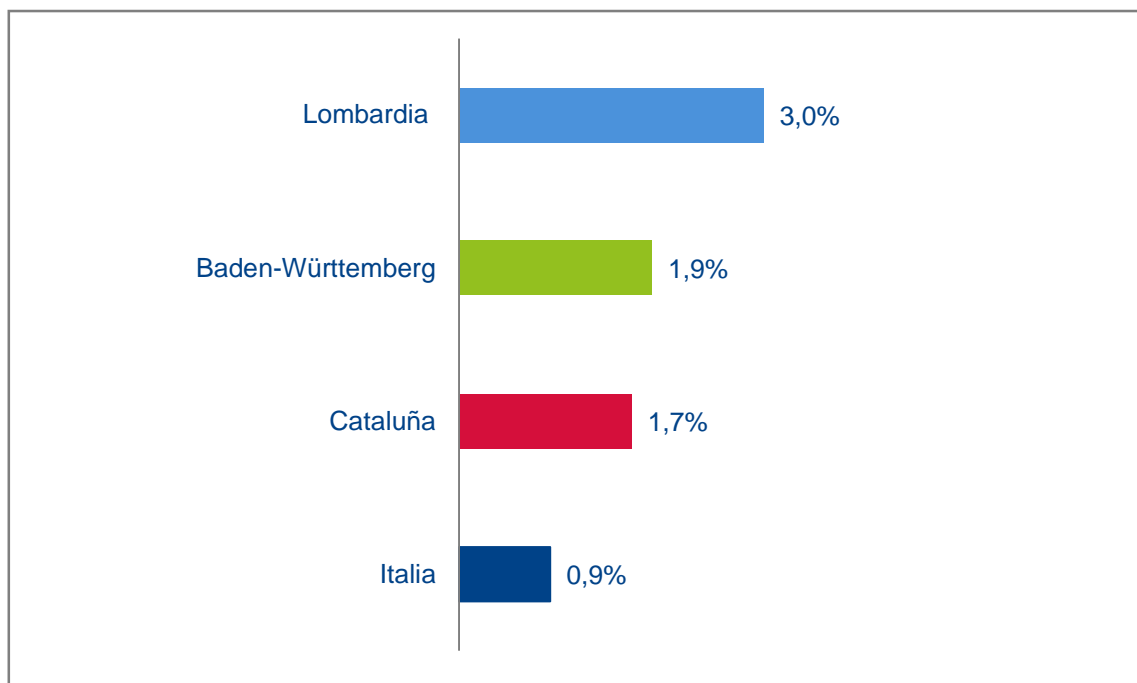


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

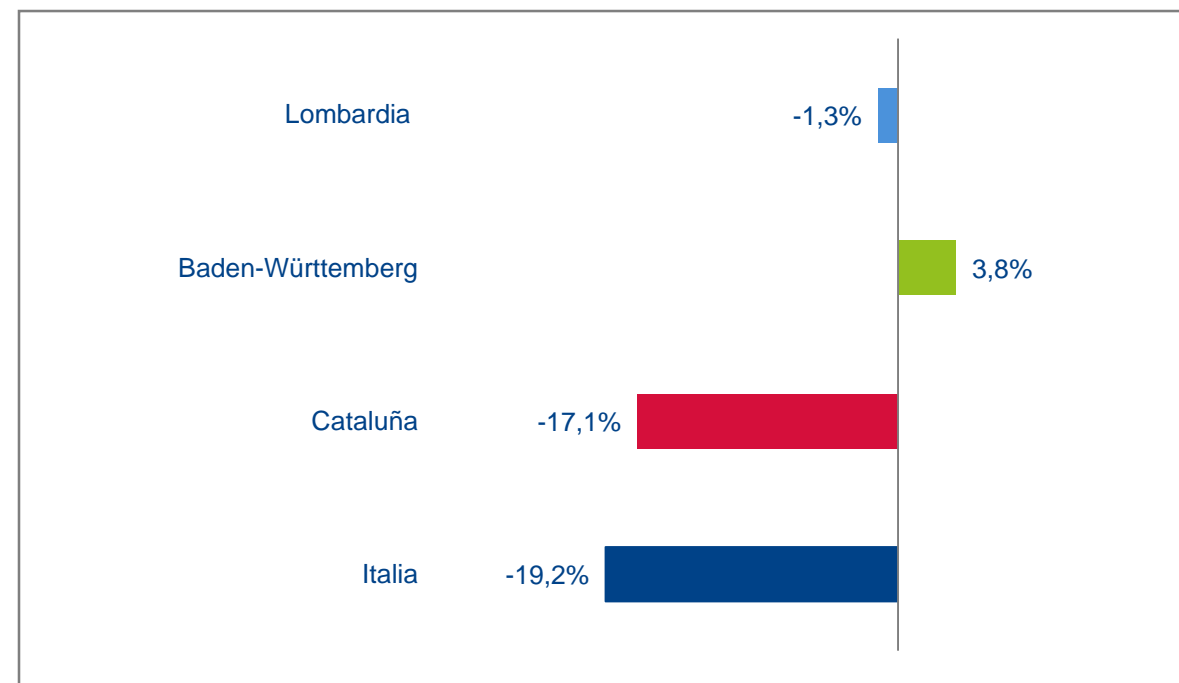
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 4° Trimestre 2018

Nel complesso del 2018 la produzione manifatturiera lombarda aumenta del +3,0% (inferiore al +3,7% del 2017), performance superiore ai benchmark europei (+1,9% Baden-Württemberg, +1,7% Cataluña) e soprattutto all'Italia (+0,9%). Il gap rispetto al picco pre crisi si riduce al -1,3% in Lombardia e rimane più contenuto che in Italia (-19,2%) e Cataluña (-17,1%). Il Baden-Württemberg è sopra il 2008 del +3,8%

Produzione manifatturiera
(variazione % 2018 su 2017)



Distanza della produzione manifatturiera dal picco pre crisi
(var. %)

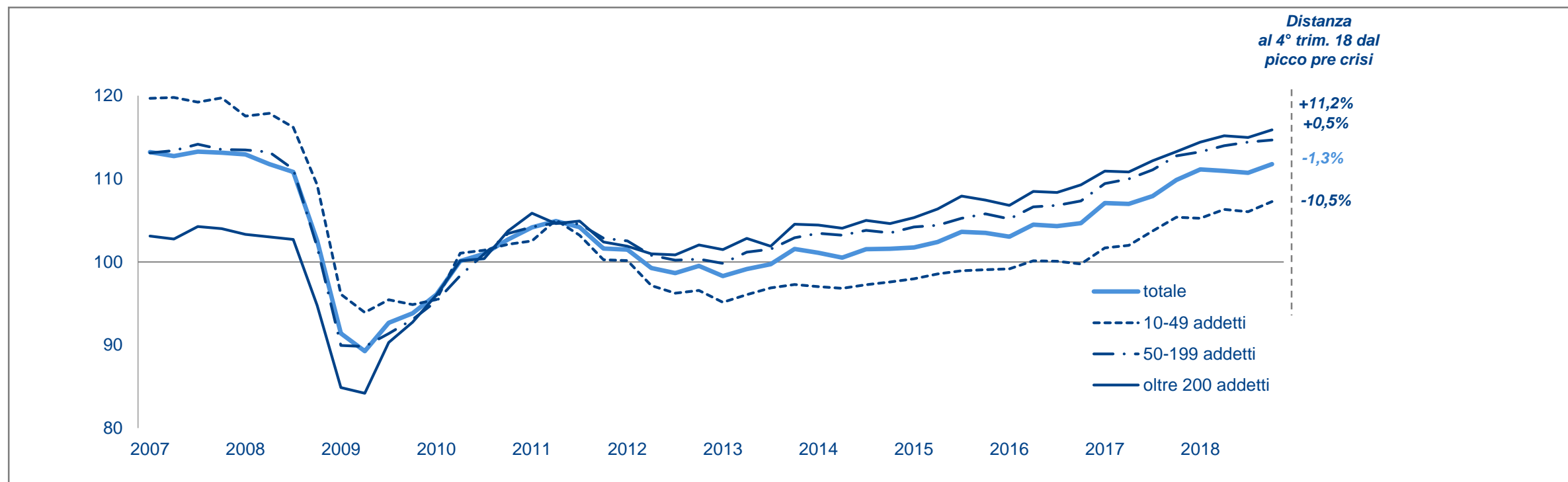


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, Eurostat, Statistischen Landesamt Baden-Württemberg, Idescat

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 4° Trimestre 2018

A fine 2018 risalgono leggermente sia le grandi sia le piccole imprese, mentre le medie sono stabili. Le divergenze di performance rispetto al pre crisi permangono quindi sostanzialmente invariate, con le grandi aziende ampiamente sopra (+11,2%), le medie che hanno da poco chiuso il gap (+0,5%) e le piccole ancora molto sotto (-10,5%)

Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



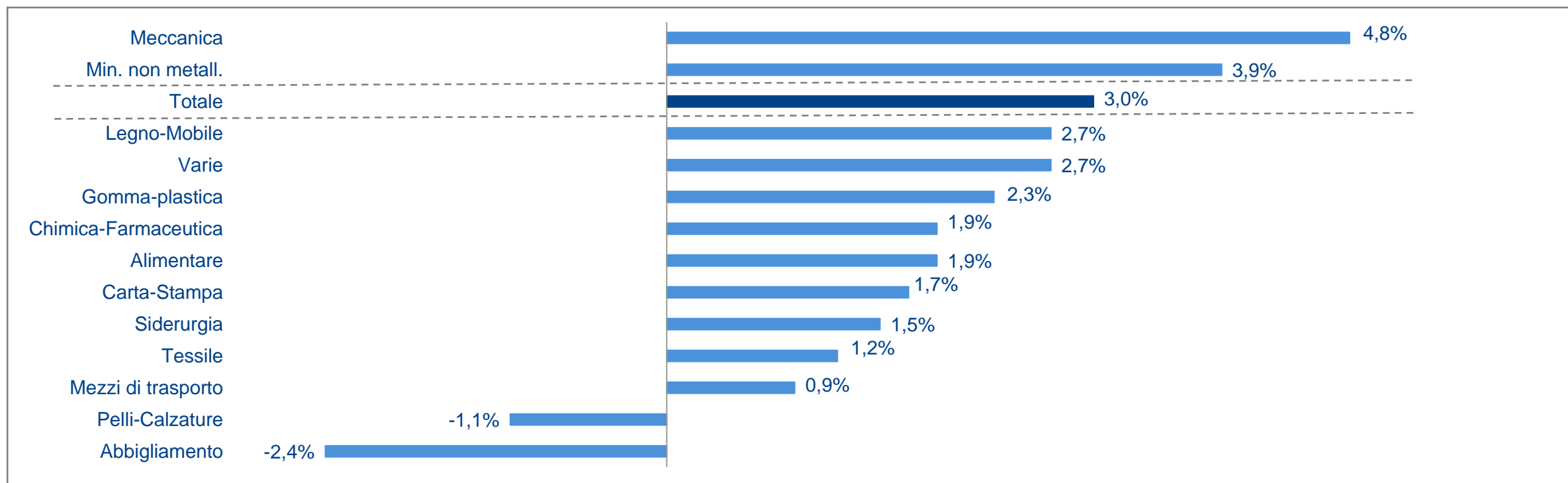
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER SETTORI / 2018

In Lombardia quasi tutti i settori manifatturieri registrano aumenti di produzione nel 2018 (sopra la media spiccano il +4,8% della meccanica e il +3,9% dei minerali non metalliferi). Solo abbigliamento (-2,4%) e pelli-calzature (-1,1%) sono in contrazione

Produzione manifatturiera lombarda per settori

(var. %, dati corretti per gli effetti di calendario)



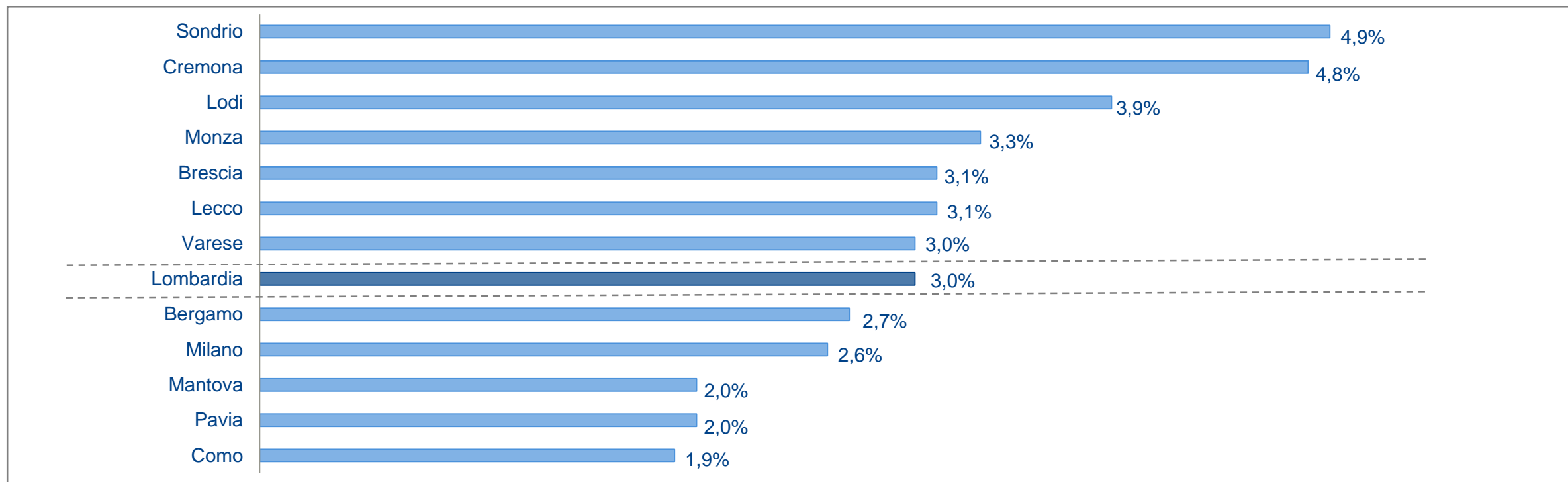
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER PROVINCE / 2018

Tutte le province lombarde contribuiscono positivamente alla crescita manifatturiera regionale del 2018

Produzione manifatturiera lombarda per province

(var. %, dati corretti per gli effetti di calendario)



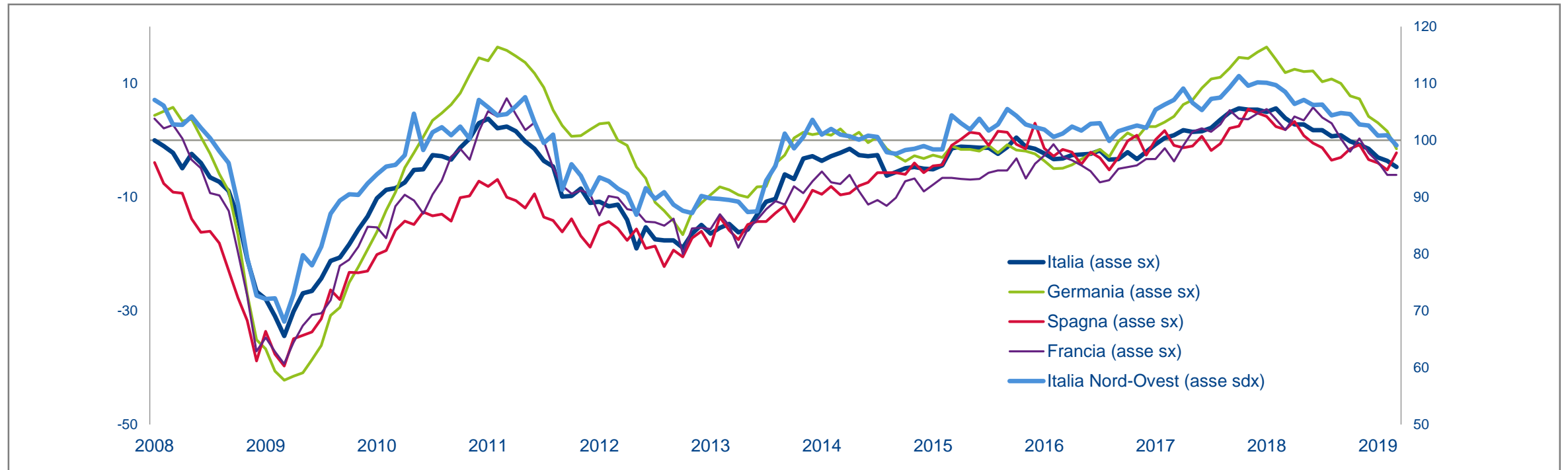
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

3. Clima di fiducia

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / febbraio 2019 - new

La fiducia delle imprese manifatturiere del Nord-Ovest scende a marzo 2019 sui minimi da inizio 2015, proseguendo il trend di discesa in corso da inizio 2018. Anche in Italia e nei principali Paesi europei prosegue la forte discesa della fiducia (in Germania l'indice si contrae sotto lo zero per la prima volta da fine 2016)

Clima di fiducia del manifatturiero
(indice mensile destagionalizzato)

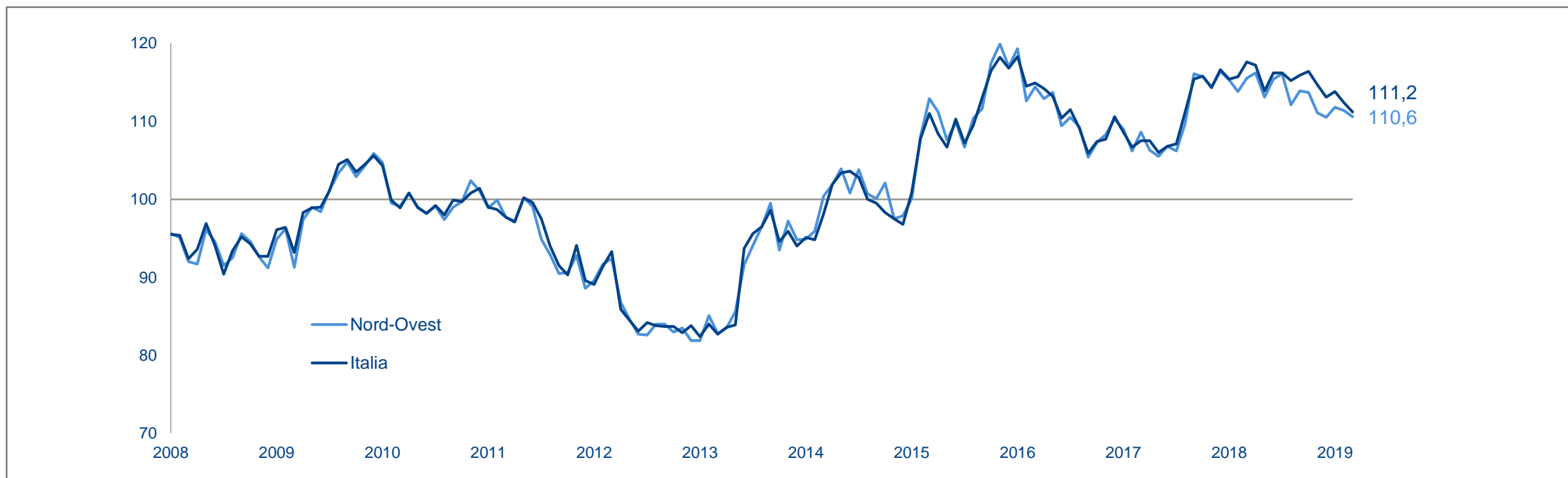


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Commissione Europea, Istat

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / marzo 2019 - new

Il clima di fiducia dei consumatori scende ancora a marzo 2019, sia in Italia sia nel Nord-Ovest, raggiungendo i livelli più bassi da agosto 2017. Nel Nord-Ovest il trend è discendente a partire dall'estate 2018, mentre a livello italiano la flessione comincia più tardi, dall'autunno

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

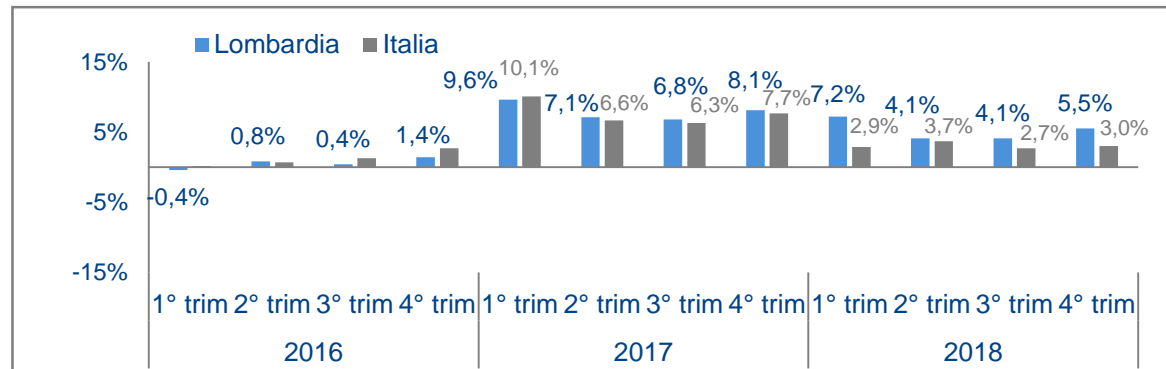
4. Export

EXPORT / 4° Trimestre 2018

Nel 4° trimestre 2018 le esportazioni crescono del +5,5% in Lombardia e del +7,1% in Emilia-Romagna, in accelerazione rispetto al 3° trimestre (rispettivamente +4,1% e +5,0%). In Italia la dinamica sui mercati esteri è più debole, seppur sempre positiva (+3,0% nel 4° trimestre)

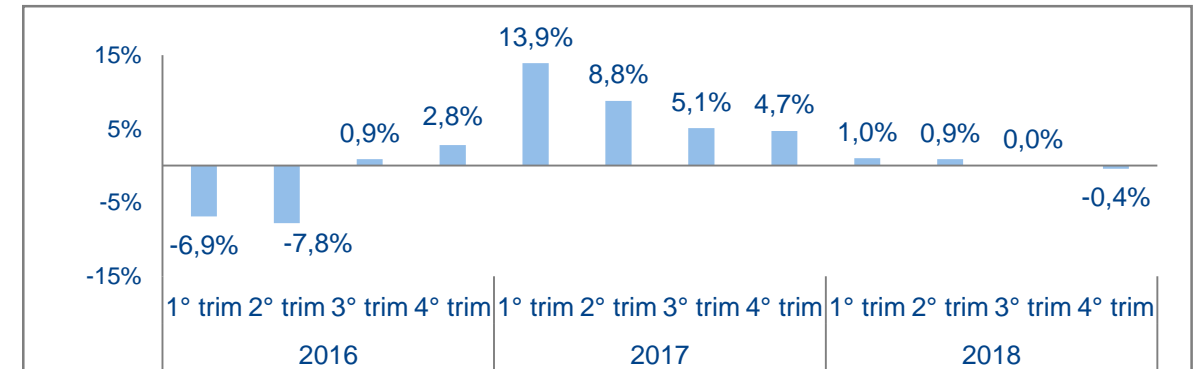
Lombardia e Italia

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



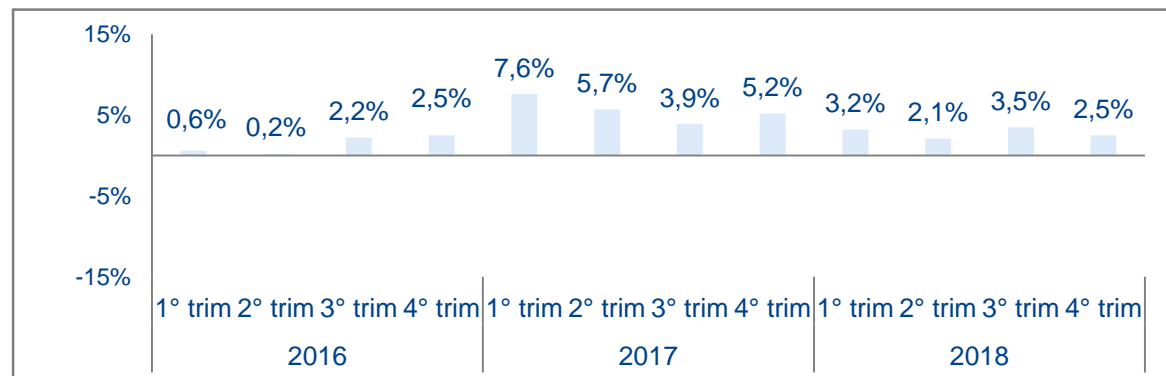
Piemonte

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



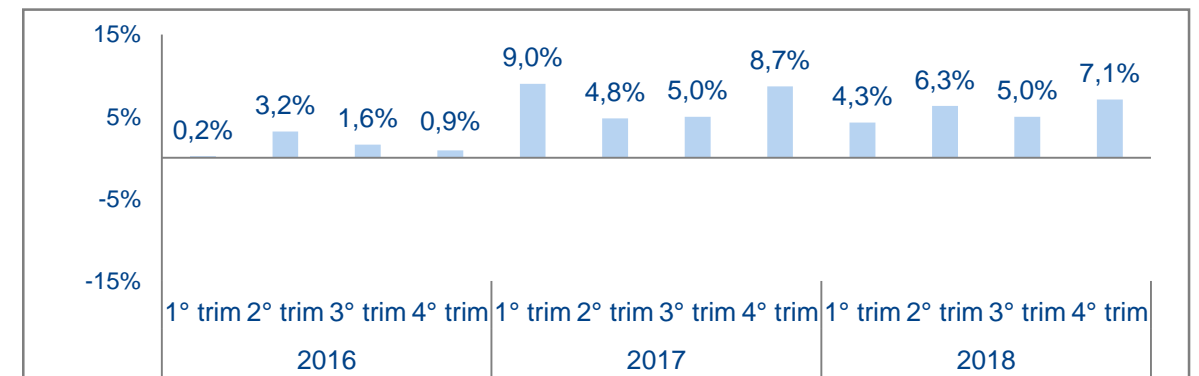
Veneto

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



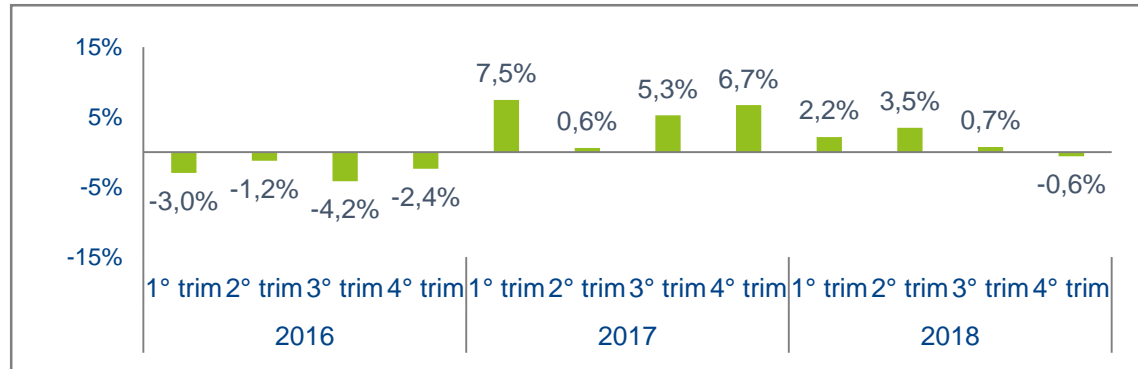
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT / 4° Trimestre 2018

La performance lombarda negli ultimi mesi del 2018 si conferma la migliore tra i benchmark europei, con le regioni tedesche e la Catalogna che addirittura arretrano

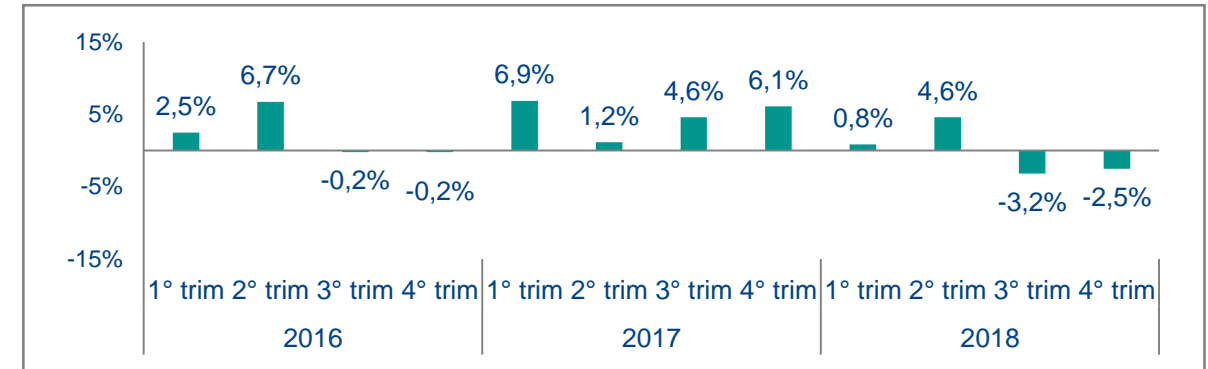
Baden-Württemberg

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



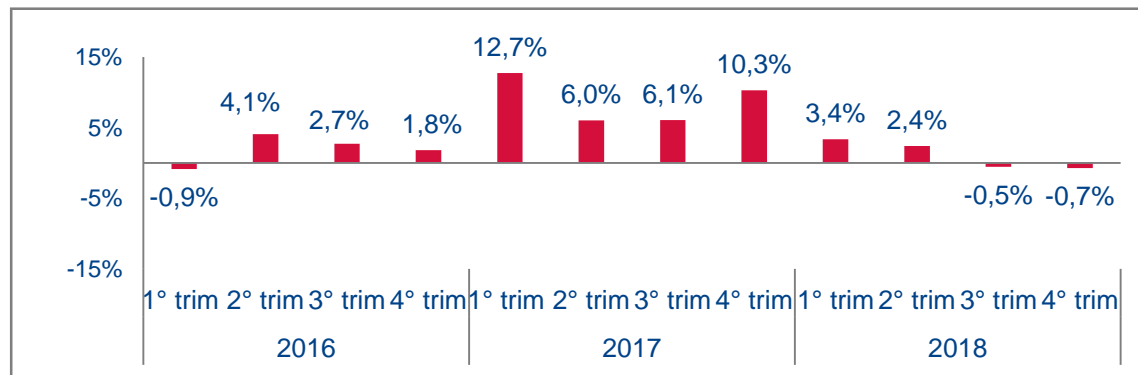
Bayern

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



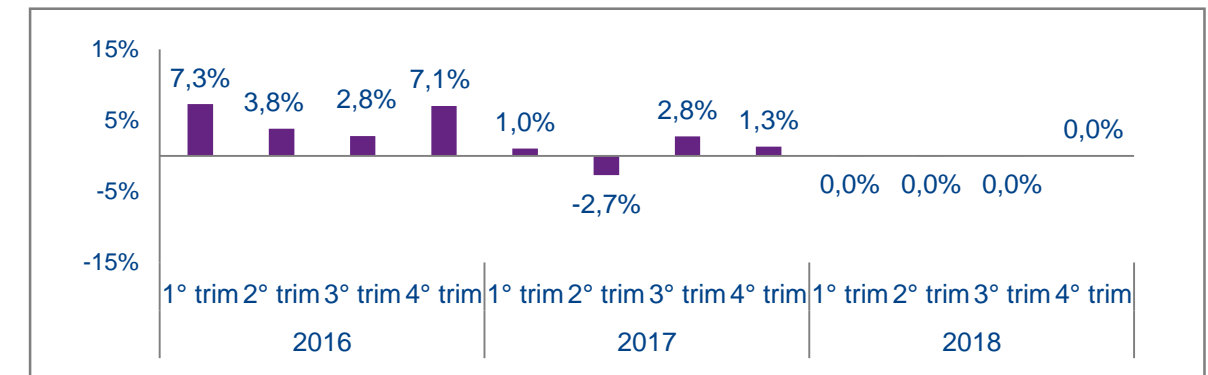
Cataluña

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône Alpes

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

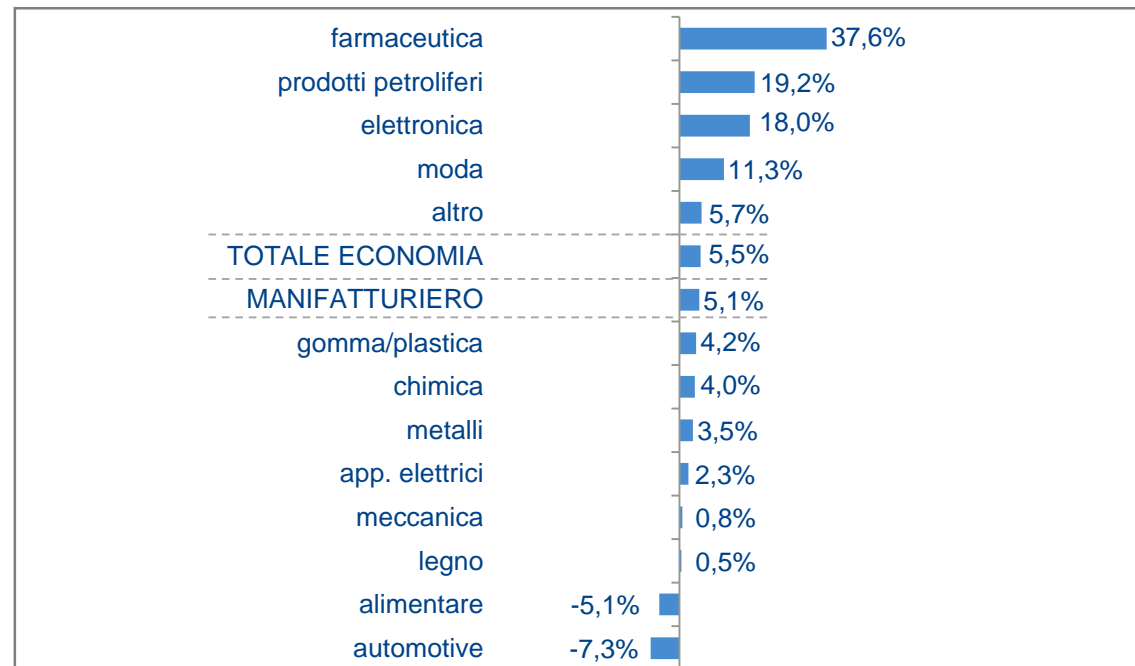


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

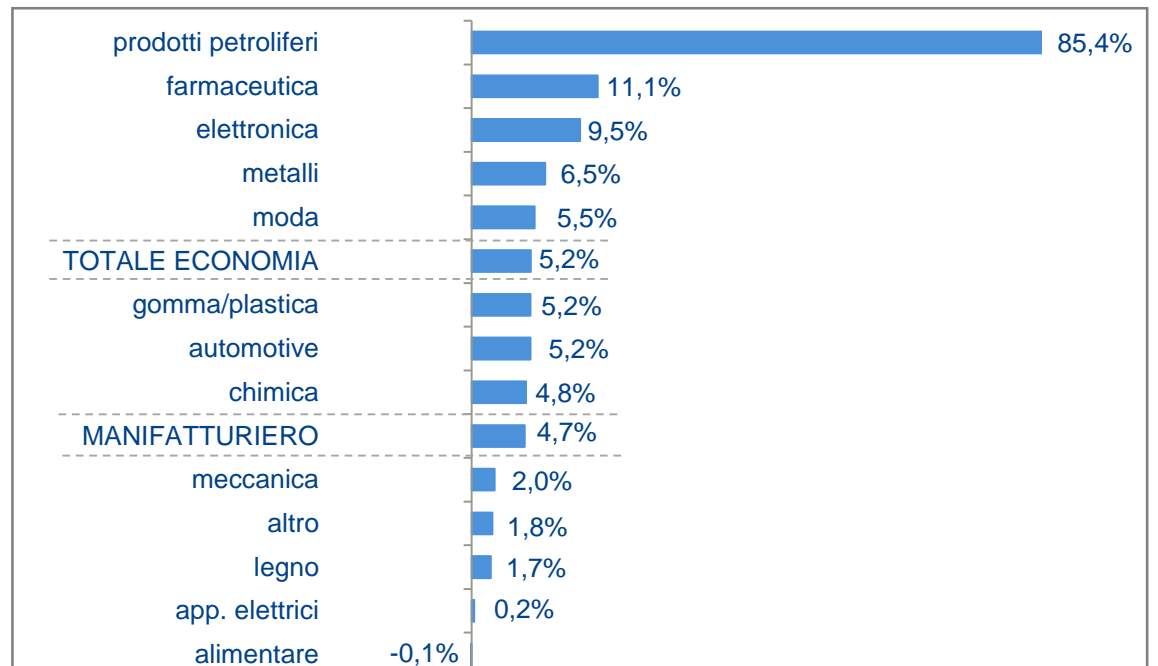
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MANIFATTURIERO / 4° Trimestre 2018

Nel complesso del 2018 l'export lombardo totalizza una crescita del +5,2%, risultato positivo ma inferiore al +7,9% del 2017. I settori manifatturieri più positivi sono farmaceutica (+11,1%), elettronica (+9,5%), metalli (+6,5%) e moda (+5,5%)

Export 4° trimestre 2018 per settori manifatturieri
(var. % 4° trimestre 2018 su 4° trimestre 2017)



Export gennaio-dicembre 2018 per settori manifatturieri
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2017)



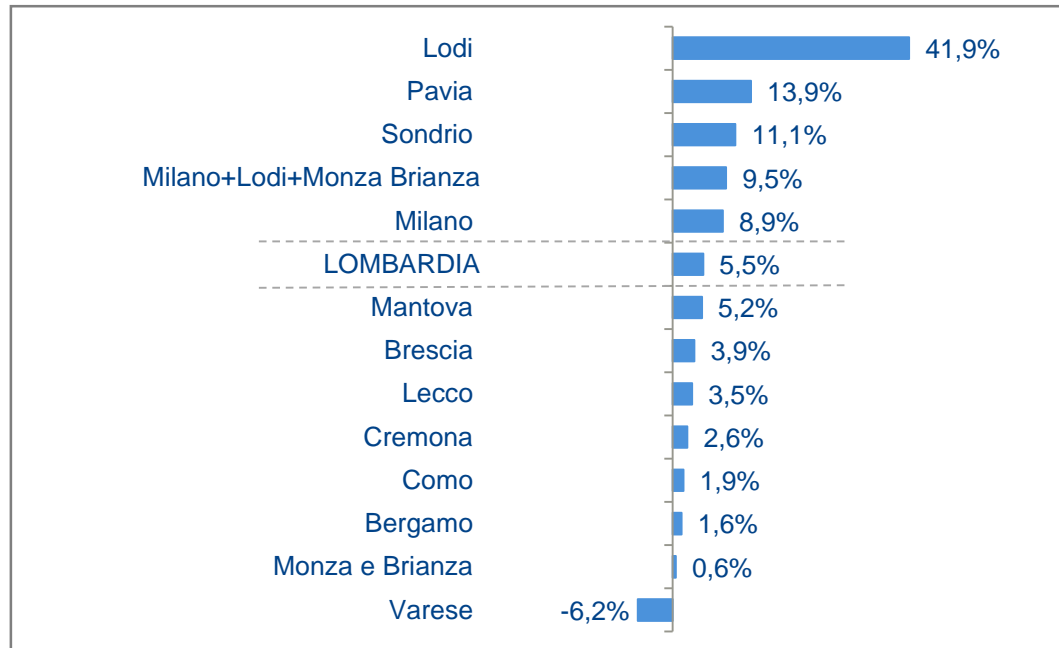
Peso dei settori sul totale export manifatturiero (gen-dic 2018): alimentare 5,3%, moda 11,3%, legno 1,6%, prodotti petroliferi 0,3%, chimica 10,5%, farmaceutica 6,2%, gomma/plastica 5,7%, metalli 15,2%, elettronica 6,7%, app. elettrici 6,2%, meccanica 20,1%, automotive 6,3%, altro 4,5%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

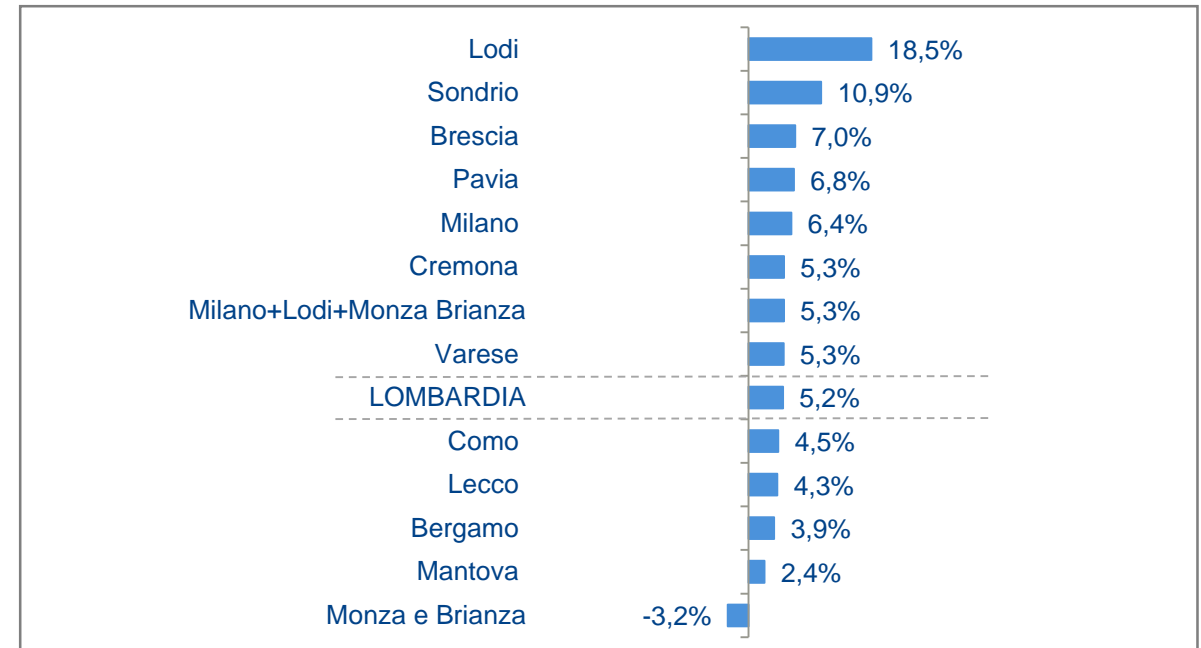
EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / 4° Trimestre 2018

Considerando il peso sul totale regionale di ogni provincia, nel 2018 il contributo maggiore alla crescita delle esportazioni lombarde è di Milano (+6,4%) e Brescia (+7,0%)

Export 4° trimestre 2018 per province
(var. % 4° trimestre 2018 su 4° trimestre 2017)



Export gennaio-dicembre 2018 per province
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2017)



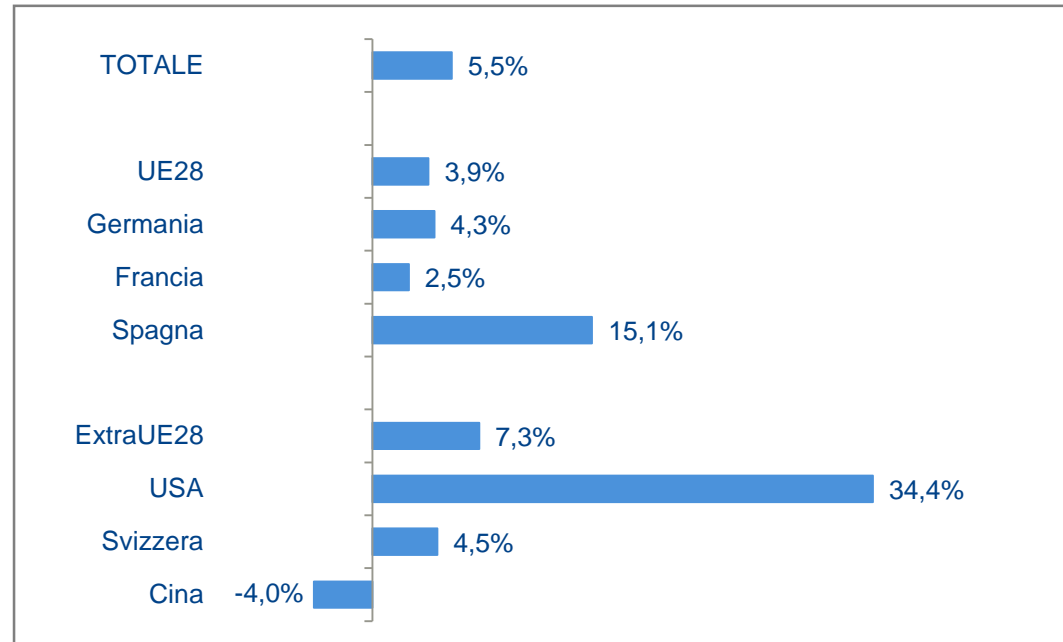
Peso delle province sul totale export (2018): Varese 7,9%, Como 4,6%, Sondrio 0,6%, Milano 35,8%, Bergamo 12,4%, Brescia 12,9%, Pavia 3,0%, Cremona 3,5%, Mantova 4,9%, Lecco 3,5%, Lodi 3,7%, Monza e Brianza 7,3%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

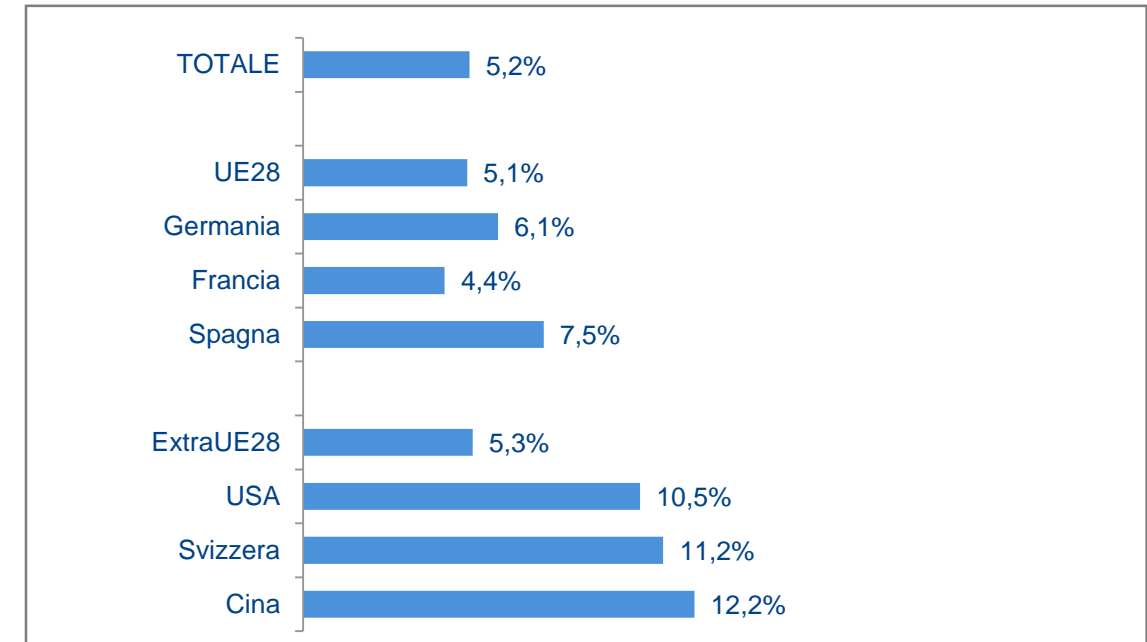
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MONDO / 4° Trimestre 2018

Il +5,2% annuale del 2018 è equidistribuito tra Paesi Ue (+5,1%, spiccano Spagna e Germania) ed extra Ue (+5,3%, con Cina, Svizzera e USA che crescono a due cifre)

Export 4° trimestre 2018 per Paesi
(var. % 4° trimestre 2018 su 4° trimestre 2017)



Export gennaio-dicembre 2018 per Paesi
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2017)



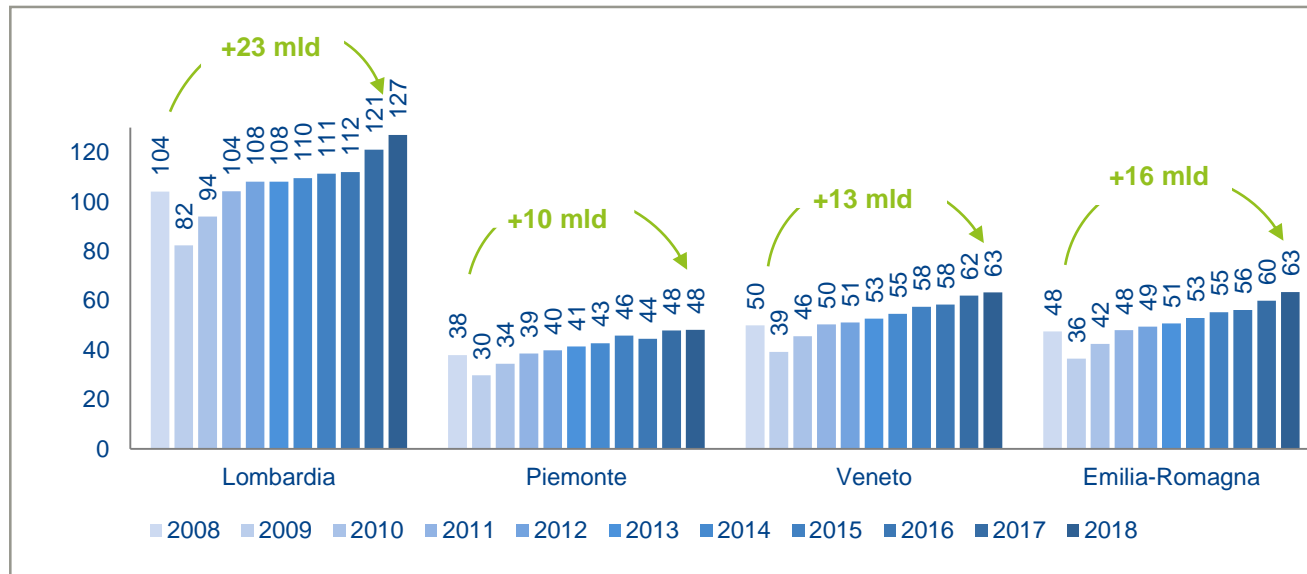
Peso dei paesi sul totale export manifatturiero (2018): Ue28 55,6%, Germania 13,3%, Francia 9,8%, Spagna 5,5%, extra Ue28 44,4%, USA 7,5%, Svizzera 5,4%, Cina 3,3%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

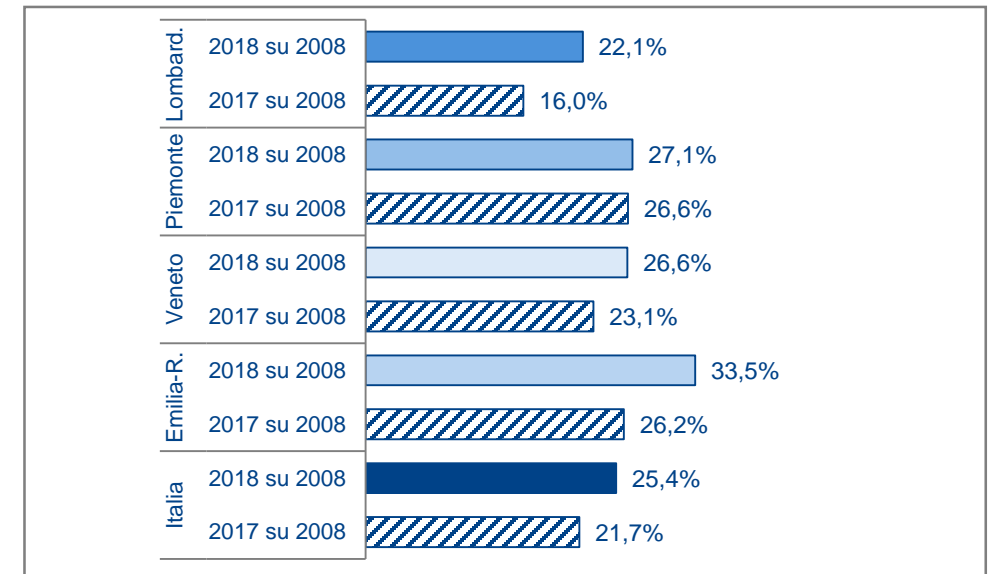
IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

Rispetto al pre crisi, nel 2018 l'export lombardo si attesta sopra del +22,1%. Registrano una performance superiore tutte le regioni benchmark, sia nel confronto nazionale (in particolare l'Emilia-Romagna +33,5%)...

Export
(miliardi di euro)



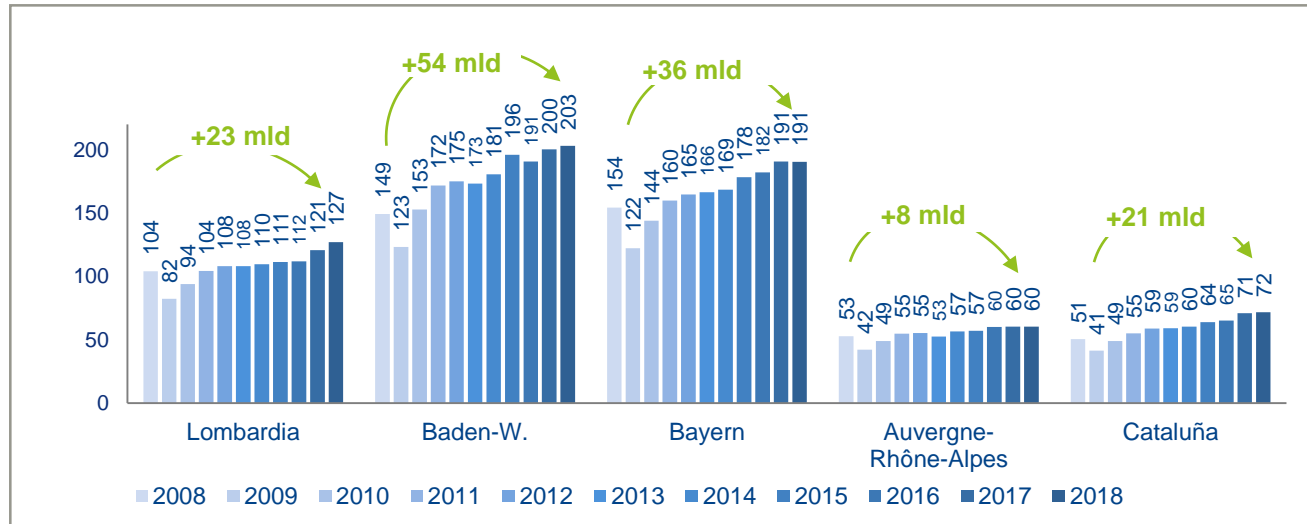
Export
(var. % 2018 su 2008 e 2017 su 2008)



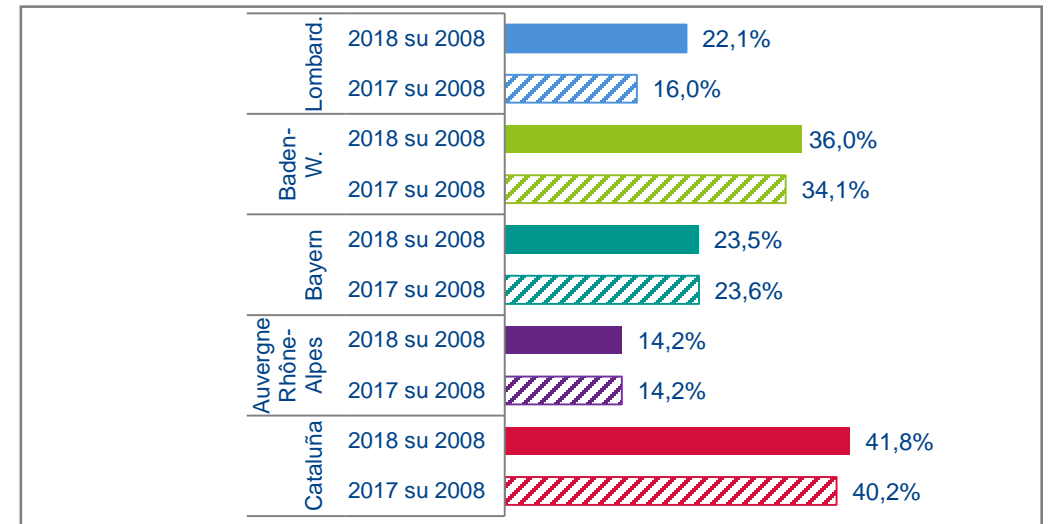
IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

...sia nel confronto europeo (in particolare, Cataluña +41,8% e Baden-Württemberg +36,0%)

Export
(miliardi di euro)



Export
(var. % 2018 su 2008 e 2017 su 2008)

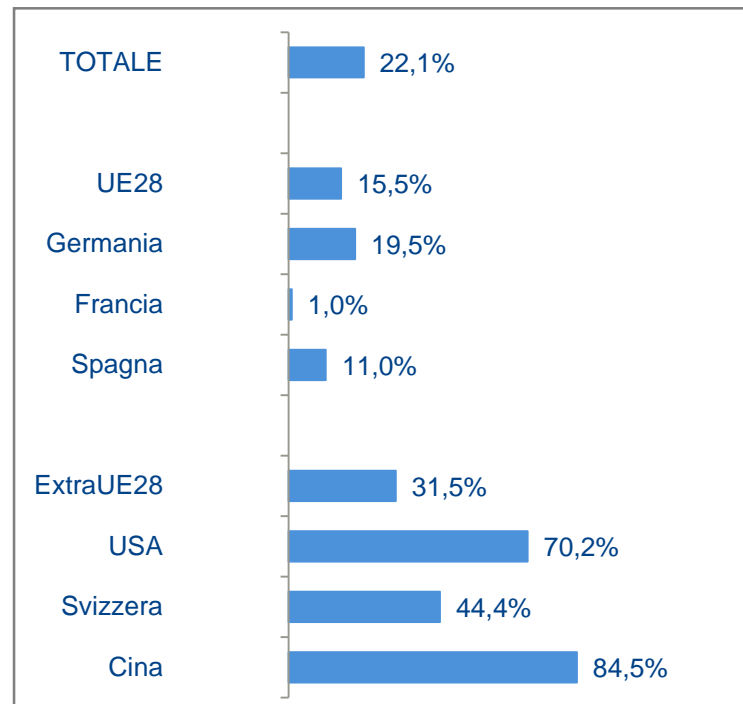


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

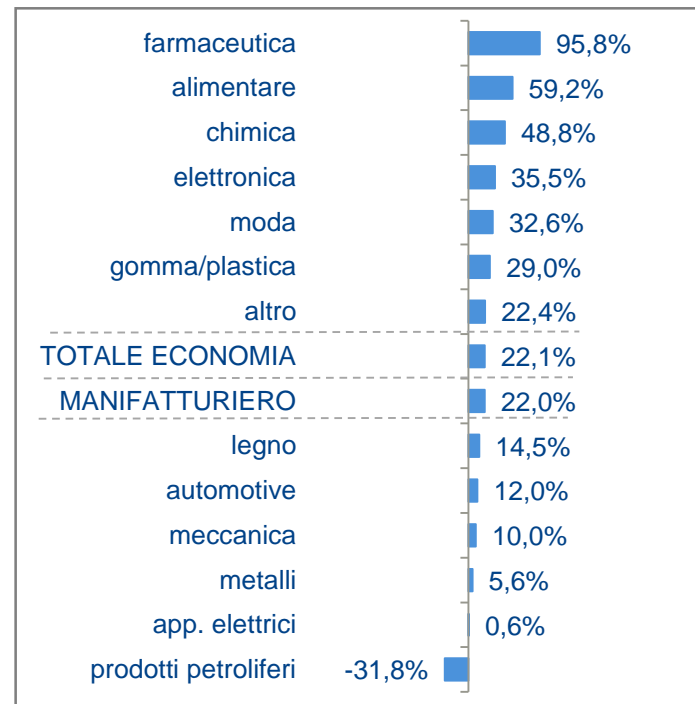
EXPORT LOMBARDO PER PAESI, SETTORI MANIFATTURIERI E PROVINCE: IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

Sempre rispetto al 2008, il contributo principale alla crescita giunge tra i Paesi dagli Stati Uniti e dalla Germania, tra i settori dalla farmaceutica, tra le province dall'area di Milano, Lodi, Monza Brianza

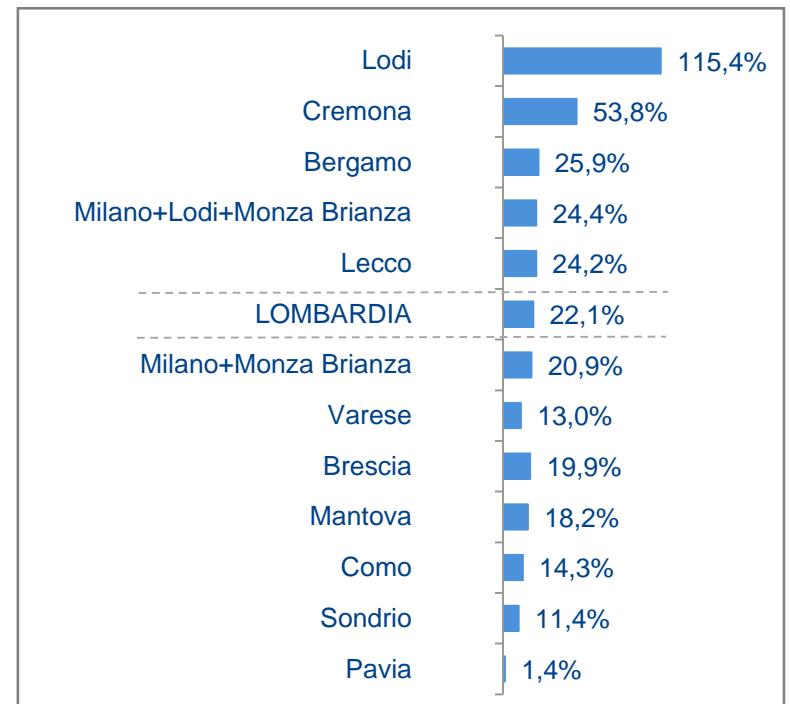
Export gennaio-dicembre 2018 per Paesi
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2008)



Export gennaio-dicembre 2018 per settori manif.
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2008)



Export gennaio-dicembre 2018 per province
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2008)



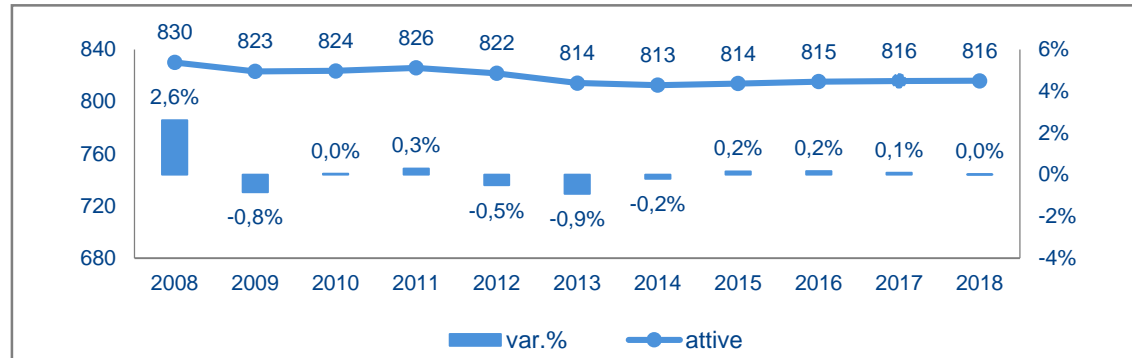
5. Imprese attive

IMPRESE ATTIVE / 2018

Nel 2018 il numero di imprese attive è stabile in Lombardia (816 mila unità), mentre non si arresta il calo nelle regioni benchmark

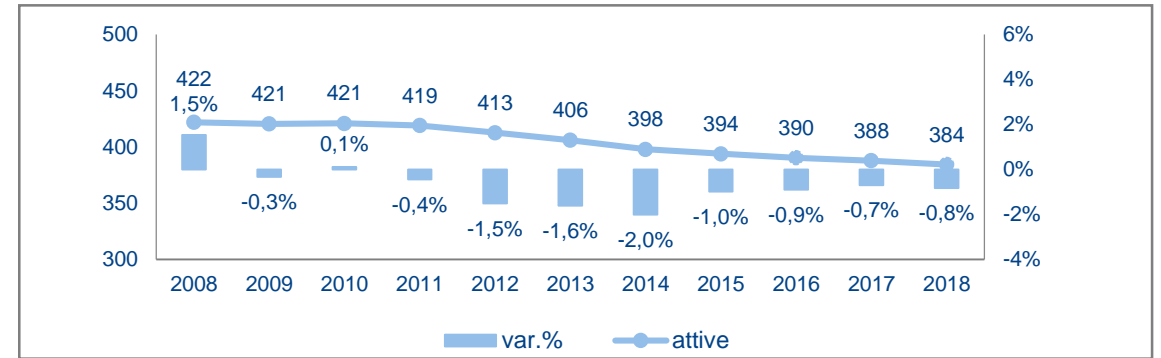
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



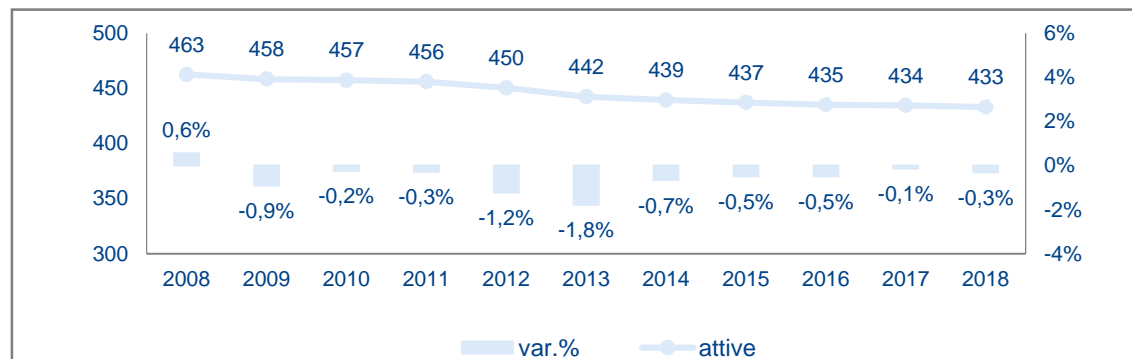
Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



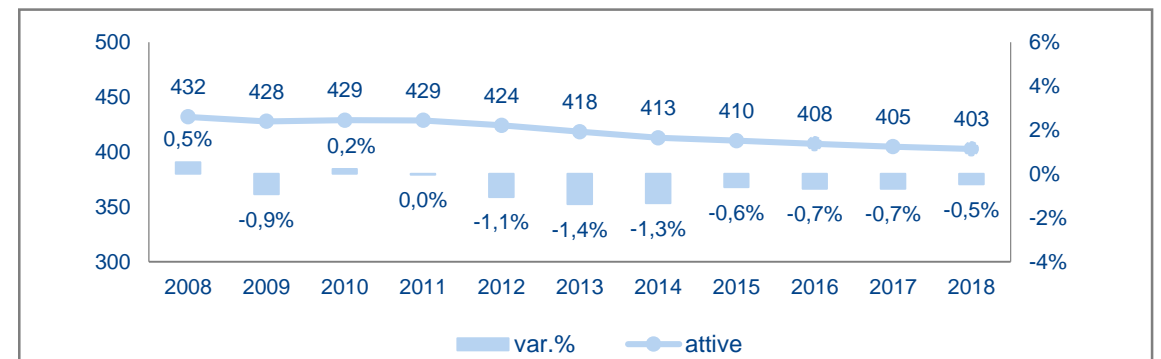
Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)

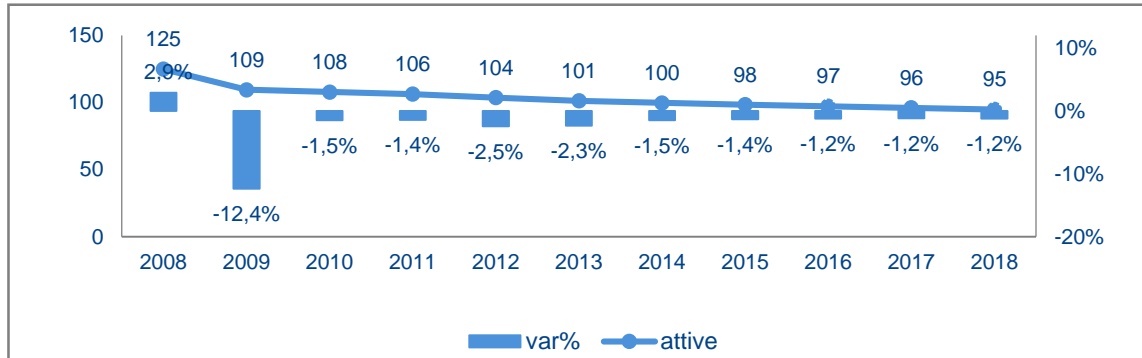


IMPRESE MANIFATTURIERE ATTIVE / 2018

Nel manifatturiero il numero di imprese attive continua a flettere in tutte le regioni italiane confrontate

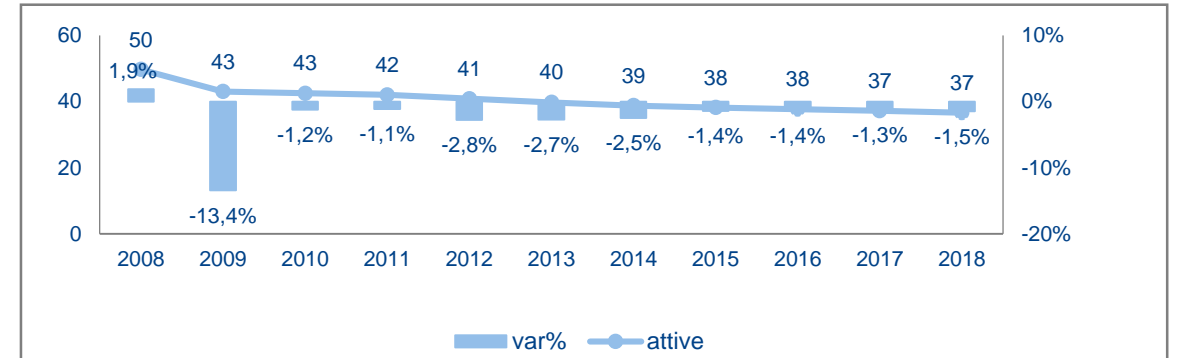
Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



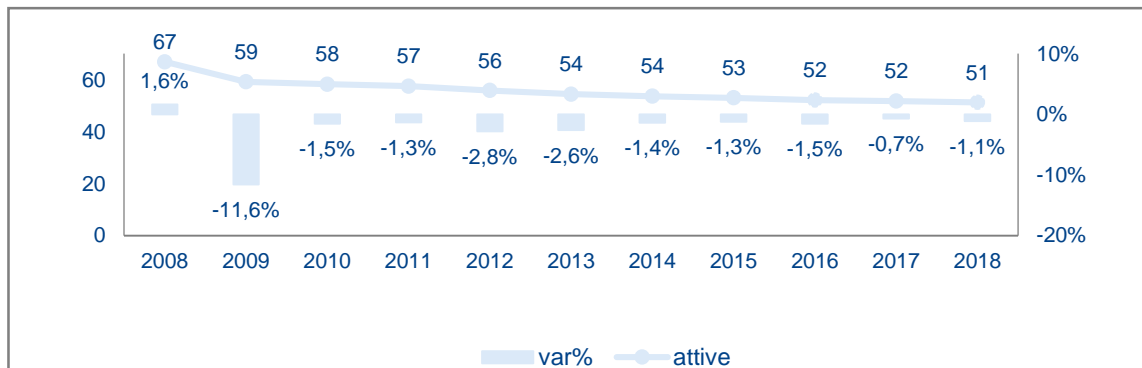
Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



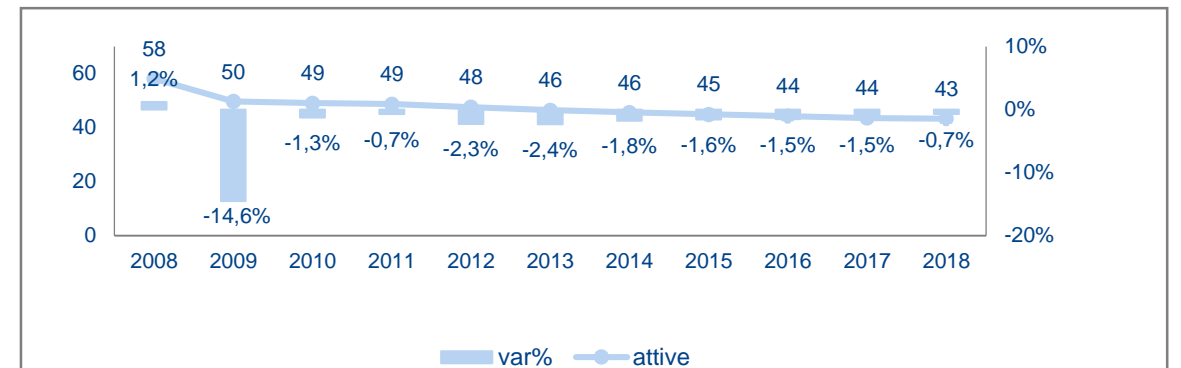
Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



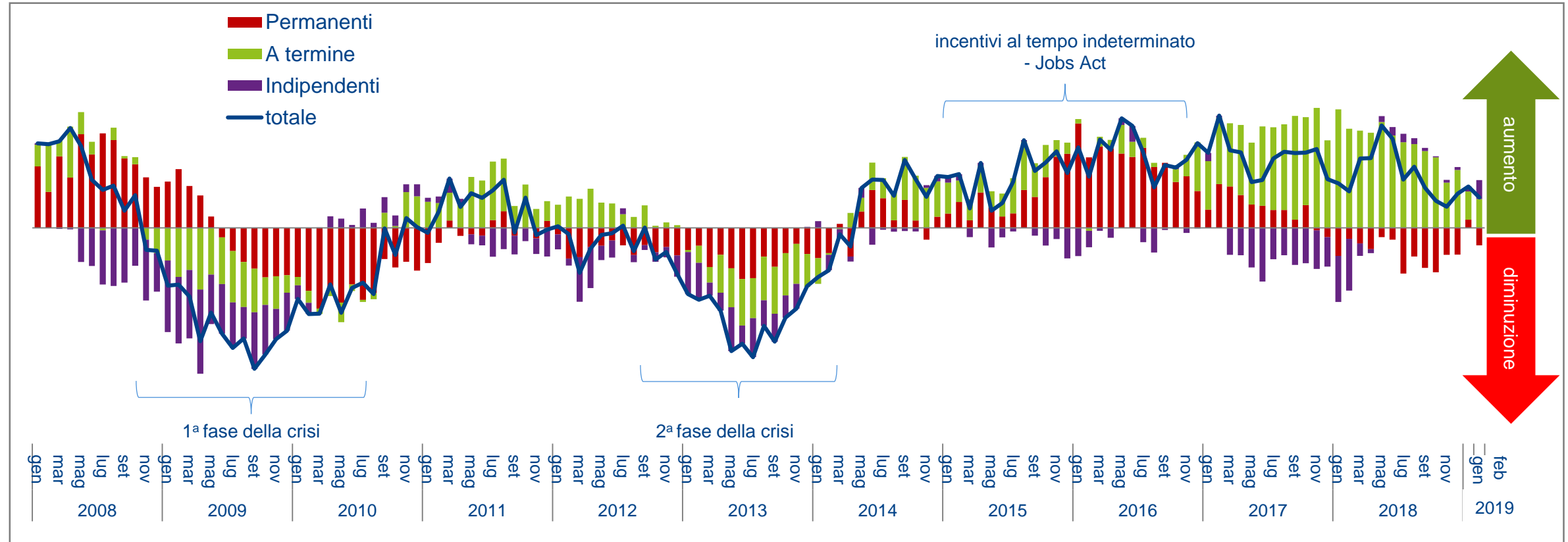
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

6. Mercato del lavoro

OCCUPATI IN ITALIA / gennaio 2008 - febbraio 2019 - new

In Italia la crescita occupazionale si è indebolita dalla tarda primavera del 2018, in linea con il trend discendente del ciclo economico: dai +379 mila occupati di maggio 2018 ai +112 mila di febbraio 2019. Gli occupati a termine continuano a mostrare una variazione positiva (+106 mila a febbraio 2019 rispetto a un anno prima), gli indipendenti crescono (+71 mila), mentre i permanenti diminuiscono (-65 mila)

Italia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
(per carattere dell'occupazione e posizione professionale, gennaio 2008 - febbraio 2019)

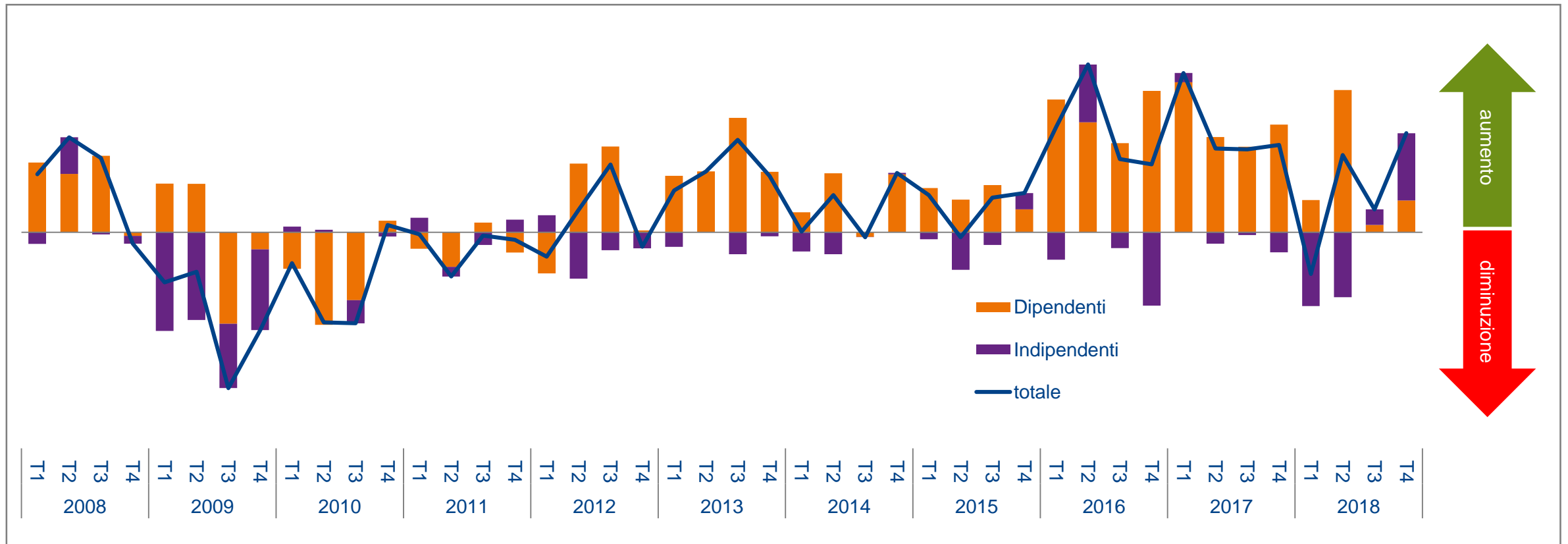


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPATI IN LOMBARDIA / 1° trimestre 2008 - 4° trimestre 2018

In Lombardia l'occupazione registra una maggiore tenuta rispetto al dato nazionale: nel 4° trimestre 2018 aumenta di 69 mila unità rispetto all'ultimo trimestre del 2017, come effetto dell'incremento degli occupati sia dipendenti (+22 mila) sia indipendenti (+47 mila)

Lombardia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
(per posizione professionale, I trim 2008 – IV trim 2018)

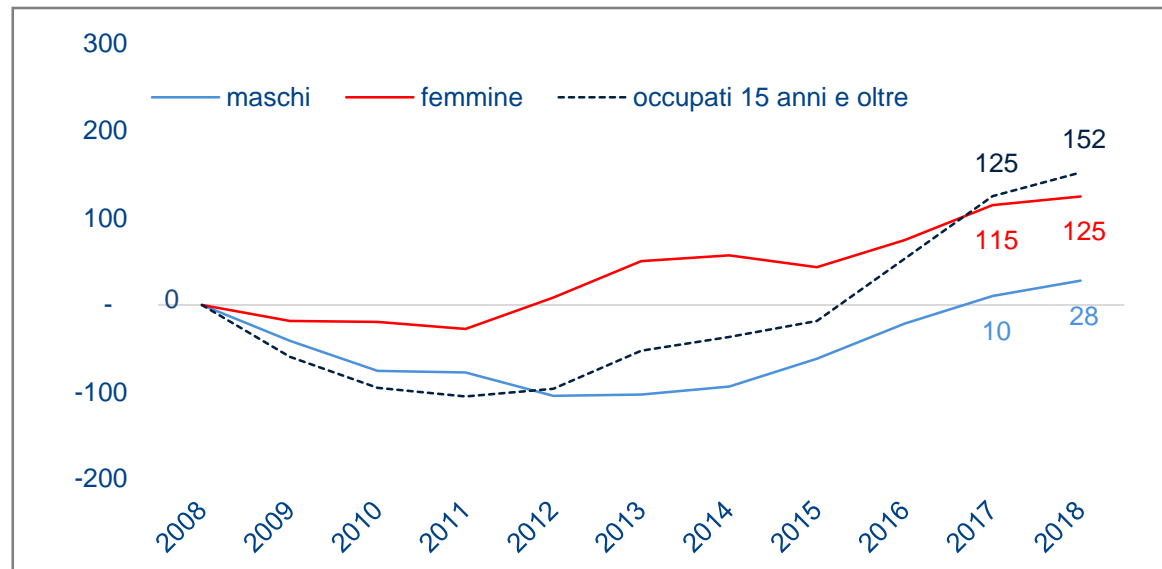


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

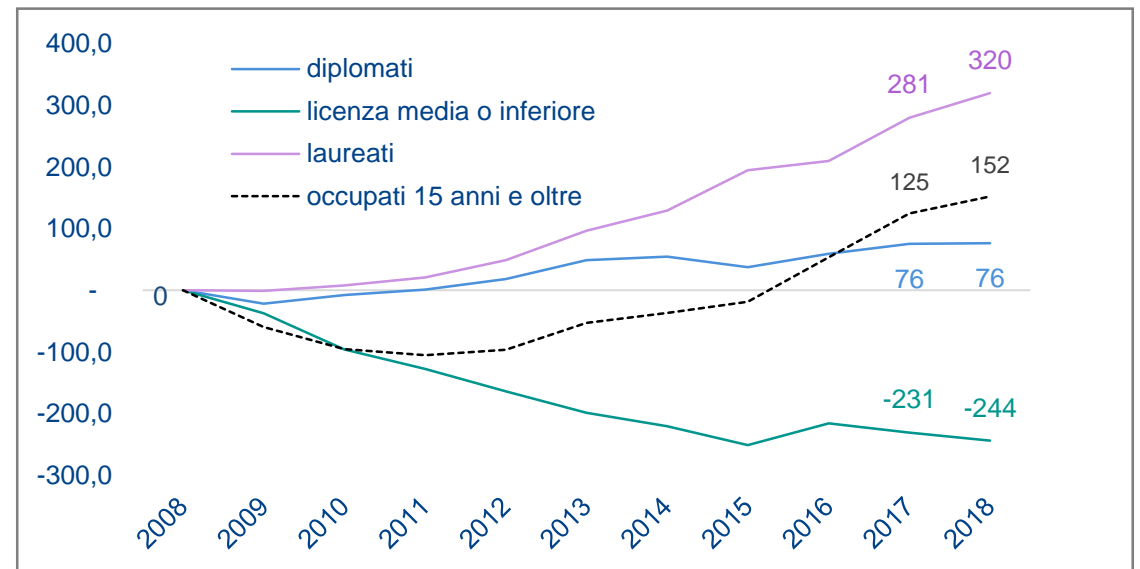
OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA PER GENERE E TITOLO DI STUDIO / 2008-2018

Nel 2018 in Lombardia il saldo degli occupati oltre i 15 anni raggiunge quota +152 mila rispetto al 2008, grazie al contributo positivo delle donne (+125 mila) e, in misura minore, degli uomini (+28 mila). Si accentua il divario tra laureati (+320 mila) e diplomati (+76 mila) rispetto ai lavoratori con licenza media (-244 mila).

Occupati 15 anni e oltre per genere
(variazione cumulata 2008-2018, dati in migliaia)



Occupati 15 anni e oltre per titolo di studio
(variazione cumulata 2008-2018, dati in migliaia)

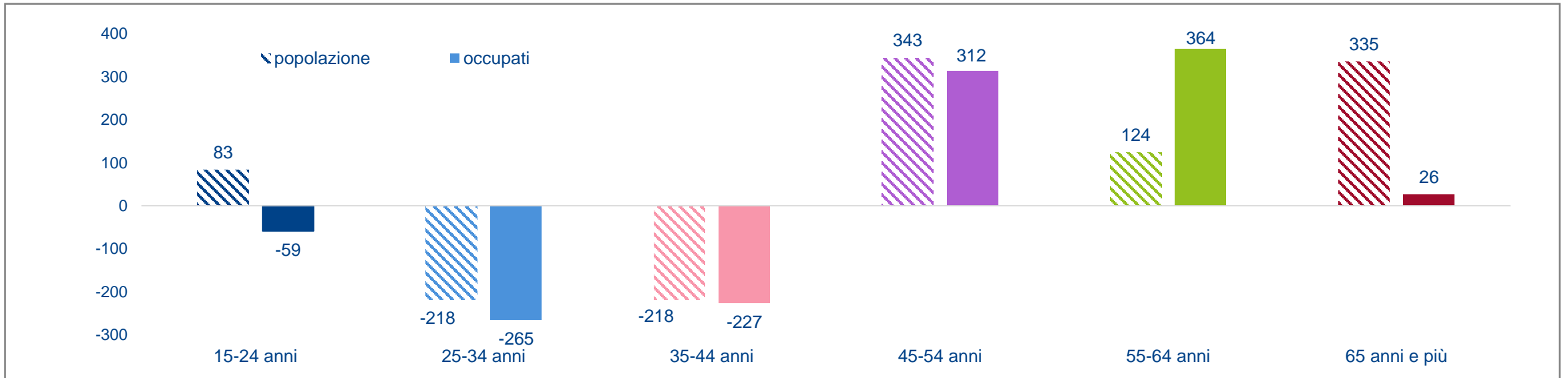


OCCUPAZIONE E POPOLAZIONE IN LOMBARDIA PER FASCIA D'ETÀ / 2008-2018

Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 152 mila occupati a fine 2018 è il risultato di -550 mila under 44 e +702 mila over 45

Occupazione per fascia d'età

(variazione cumulata 2008-2018, dati in migliaia)



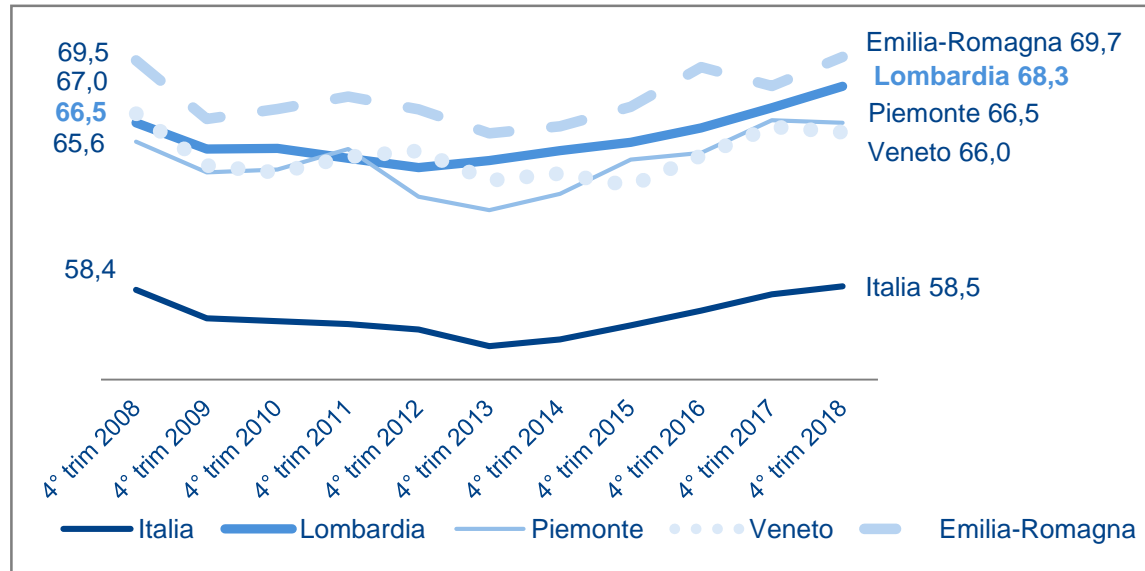
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 2008-2018

In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,3% nel 4° trimestre 2018 (dal 67,2% di un anno prima), in linea con l'aumento registrato in tutte le regioni benchmark nazionali (con un picco in Emilia-Romagna, che sale al 69,7% dal 68,3%). Al contempo, scende ovunque la disoccupazione: al 6,1% in Lombardia (il valore più basso tra le regioni benchmark), al 6,3% in Emilia-Romagna, al 7,4% in Veneto e all'8,2% in Piemonte

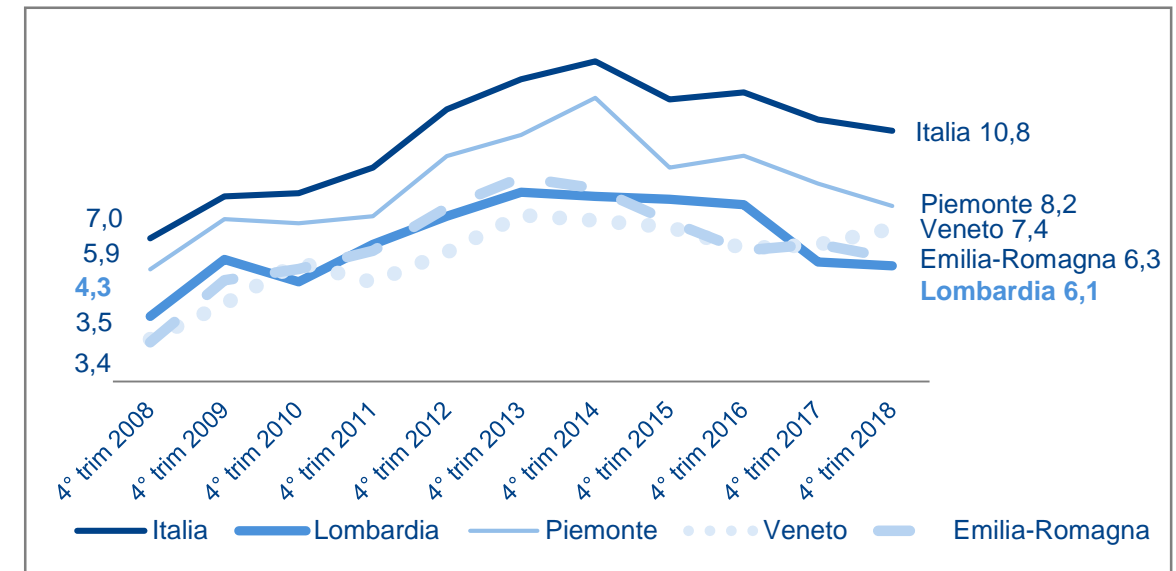
Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 4° trimestre)



Tasso di disoccupazione

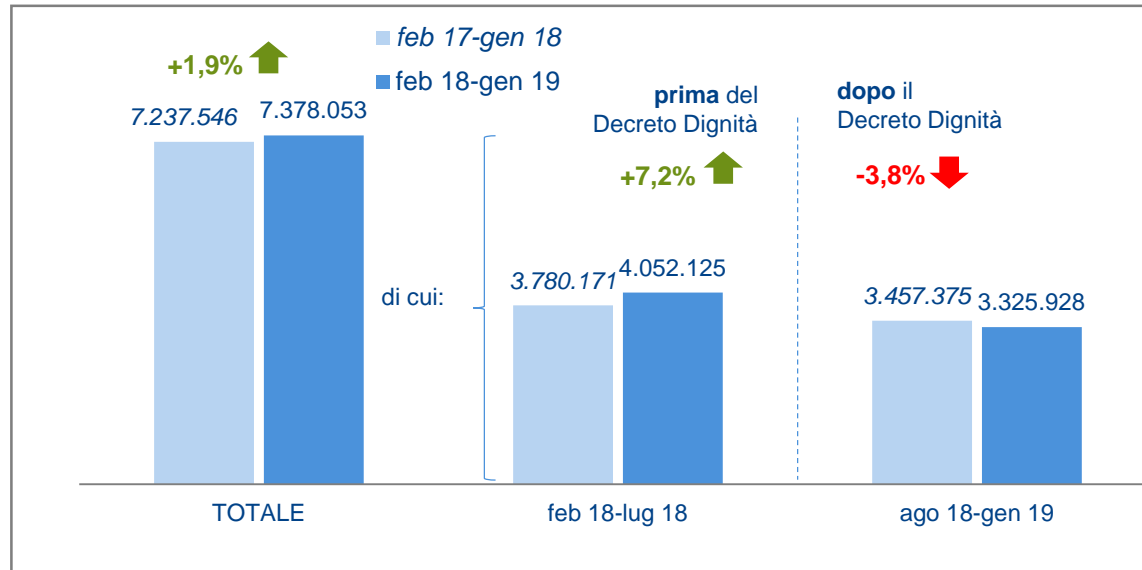
(per ogni anno è riportato il dato al 4° trimestre)



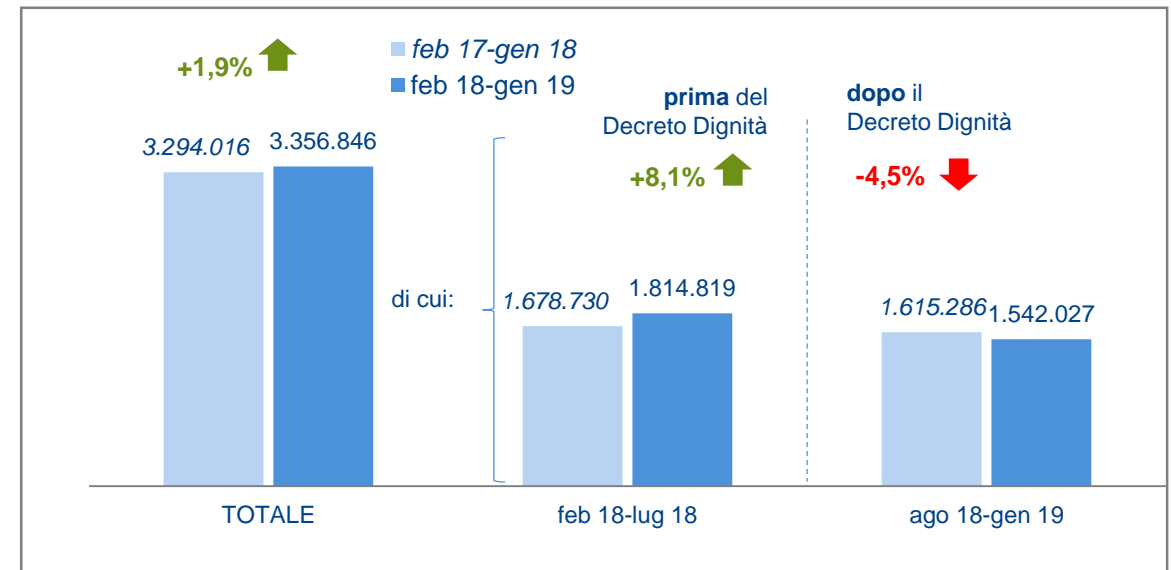
CONTRATTI DI LAVORO: ASSUNZIONI TOTALI E A TERMINE / gennaio 2019 - new

A gennaio 2019 le assunzioni su base annua (febbraio 18-gennaio 19) aumentano in Italia del +1,9% rispetto ai 12 mesi precedenti (febbraio 17-gennaio 18), come risultato di due periodi caratterizzati da tendenze opposte: crescente tra febbraio e luglio 2018 (+7,2%), decrescente tra agosto 2018 - quando è iniziata la fase transitoria del «Decreto Dignità» - e gennaio 2019 (-3,8%). Tale andamento è in buona parte determinata dalla dinamica delle assunzioni a termine, che rappresentano circa la metà di quelle complessive: ad agosto si inverte il trend crescente dei sei mesi precedenti (+8,1%) ed inizia una fase di contrazione (-4,5%)

Italia - Assunzioni totali



Italia - Assunzioni a termine

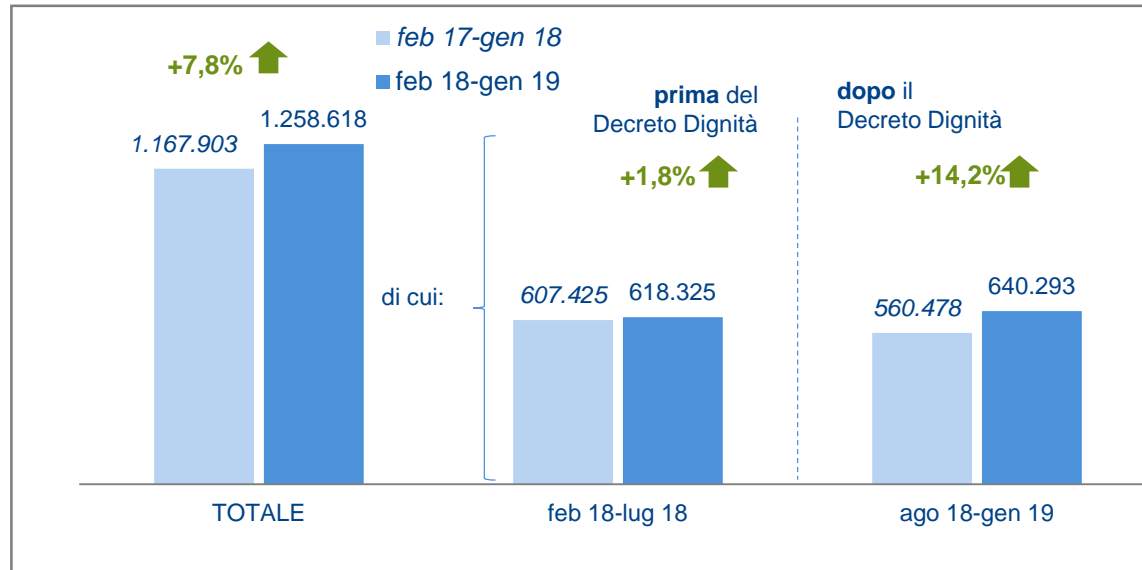


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

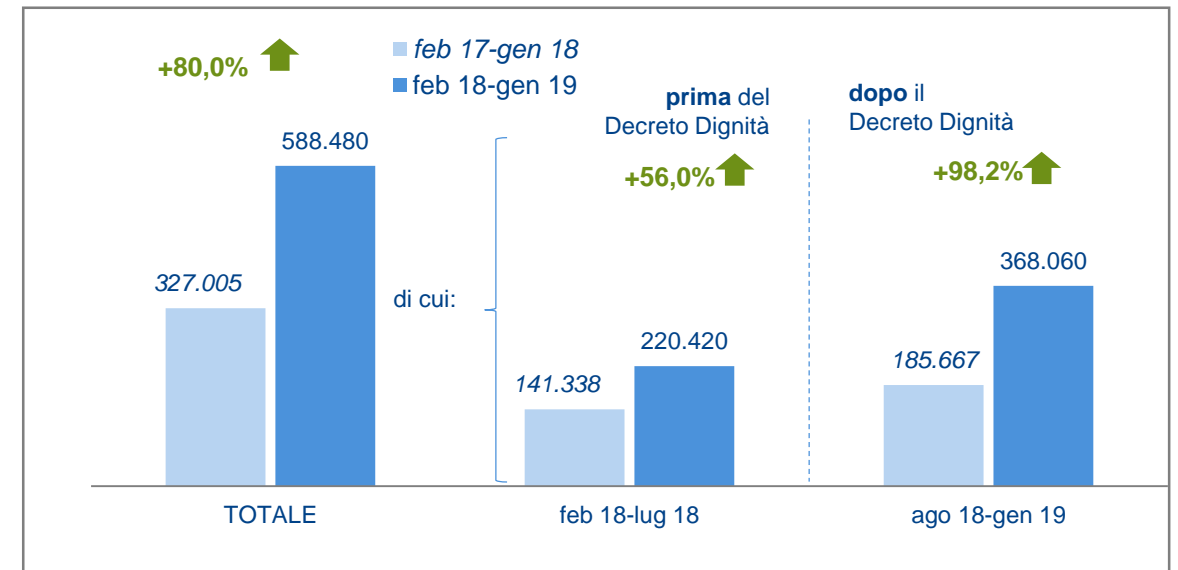
TEMPO INDETERMINATO: ASSUNZIONI E TRASFORMAZIONI DA CONTRATTI A TERMINE / gennaio 2019 - new

Le assunzioni a tempo indeterminato effettuate tra febbraio 2018 e gennaio 2019 aumentano del +7,8% rispetto ai 12 mesi precedenti (febbraio 2017-gennaio 2018) e le trasformazioni a tempo indeterminato da contratti a termine del +80,0%, con una accelerazione dal mese di agosto quando è iniziata la fase transitoria del Decreto Dignità

Italia - Assunzioni a tempo indeterminato



Italia - Trasformazioni da contratto a termine

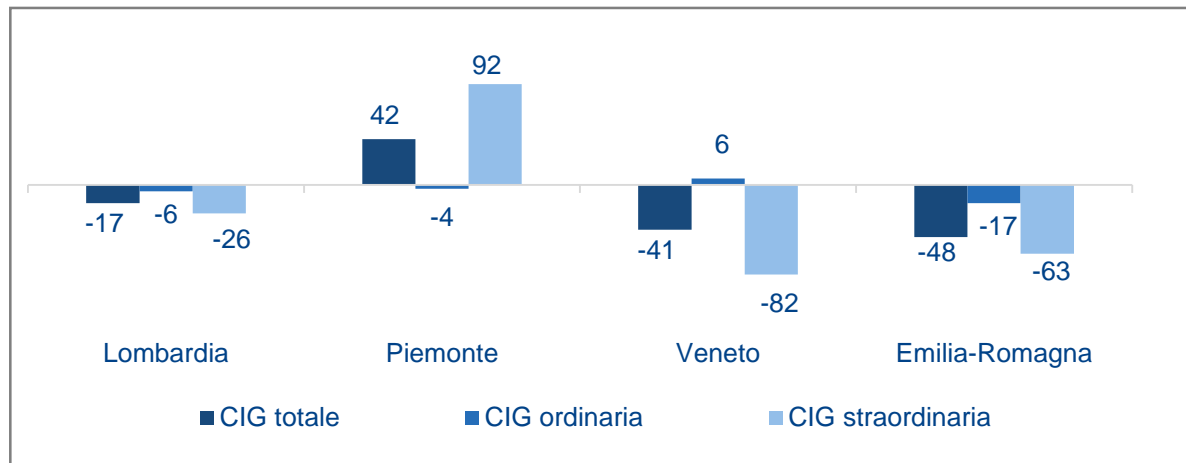


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

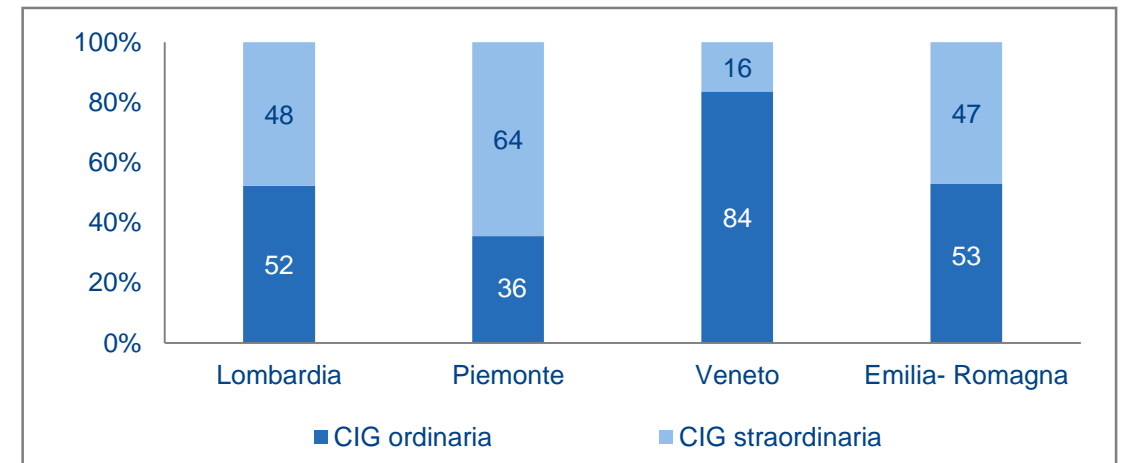
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / febbraio 2019 - new

Nel bimestre gennaio-febbraio 2019 la CIG diminuisce in Lombardia del -17% rispetto agli stessi mesi del 2018: alla diminuzione contribuisce in particolare il calo della Cassa Straordinaria (-26%), a fronte del -6% della Cassa Ordinaria. Tra le altre regioni il Piemonte si colloca in controtendenza, che registra un +42% effetto soprattutto del raddoppio (+92%) delle richieste di CIG Straordinaria; in Veneto la quasi totalità delle ore di richieste (84%) riguardano la CIG Ordinaria

Cassa Integrazione Guadagni
(var. % gen-feb 2019 su gen-feb 2018)



Ripartizione della Cassa Integrazione Guadagni totale
(peso % delle componenti sul totale, gen-feb 2019)



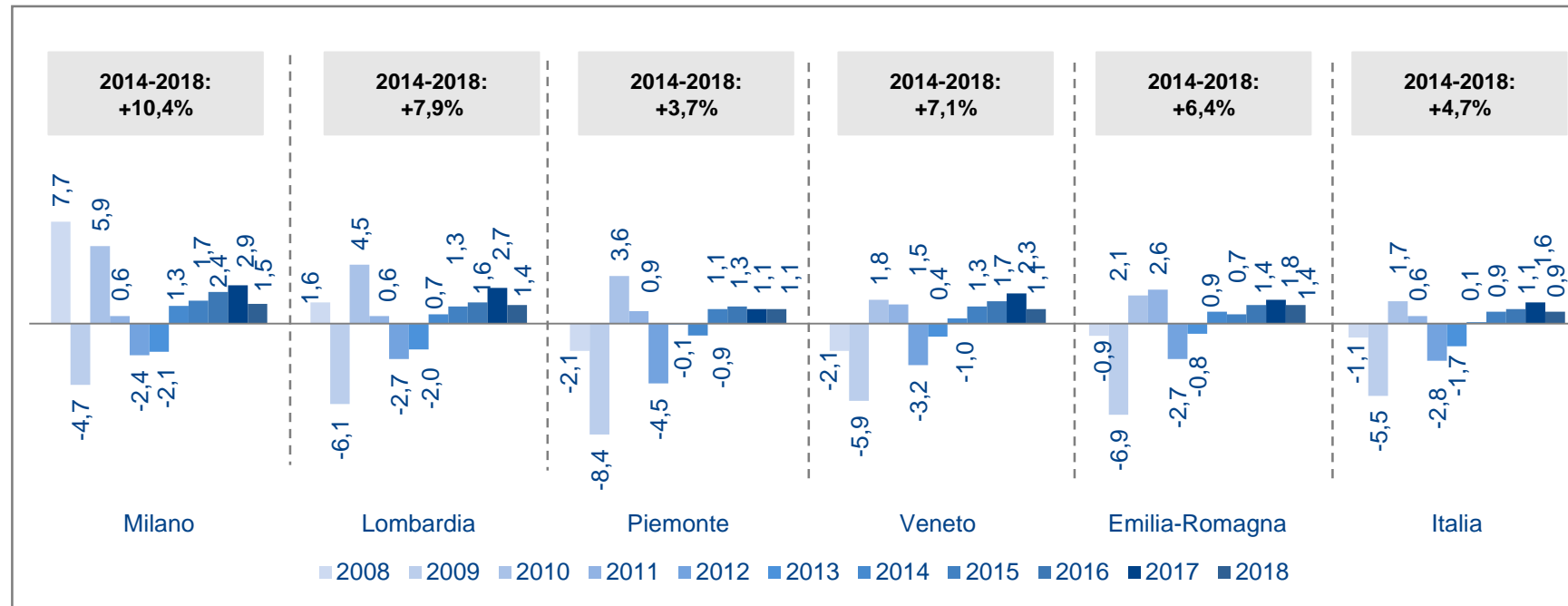
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

7. PIL

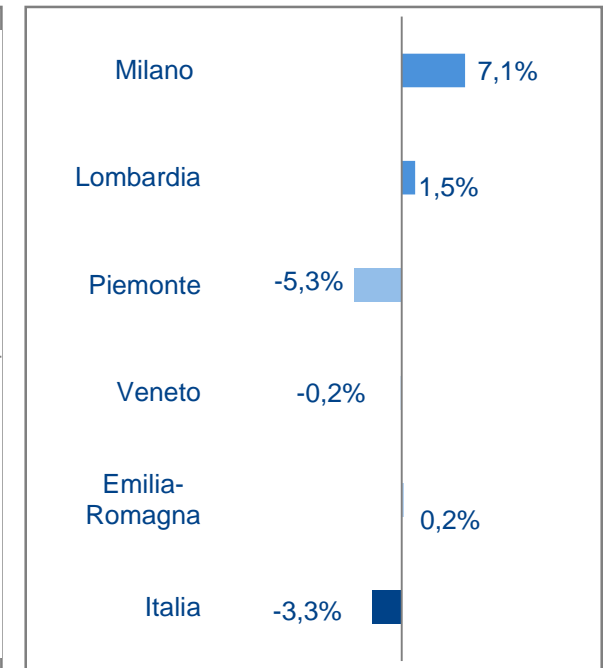
PIL / 2008-2018 - rivisto

Il PIL lombardo aumenta del +1,4% nel 2018 (in rallentamento dopo il sostenuto +2,7% nel 2017), per un complessivo +7,9% nel quinquennio 2014-2018. Milano fa meglio, con una crescita del +10,4% nel 2014-2018 (più di due volte il +4,7% dell'Italia), allungando il passo sopra il pre crisi (+7,1%, vs +1,5% Lombardia e ancora -3,3% Italia). Tra le regioni benchmark nazionali, l'Emilia-Romagna chiude nel 2018 il gap con il pre crisi (+0,2% rispetto al 2008), il Veneto è appena sotto (-0,2%), mentre il Piemonte registra ancora un ampio divario (-5,3%)

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2018 su 2008)



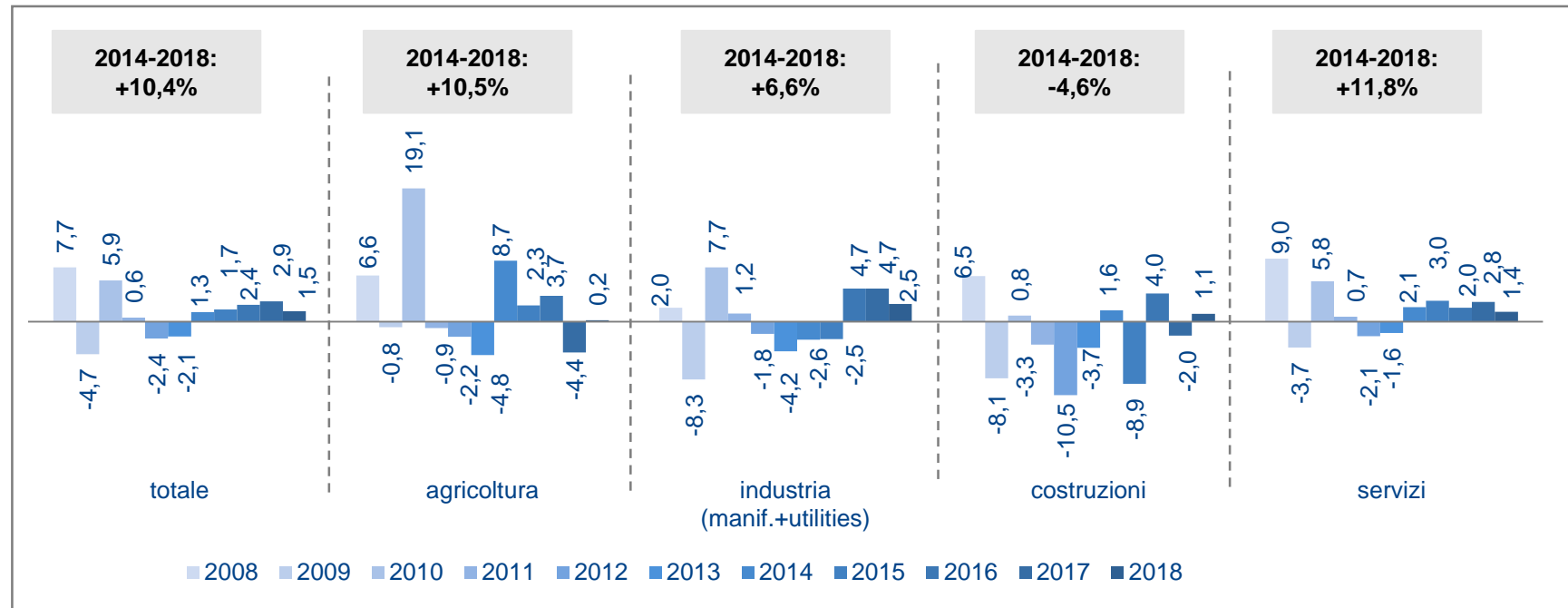
Nota: per Milano è riportata la serie del valore aggiunto (stime 2017 e 2018 aggiornate ad aprile 2019)

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2018 aggiornate ad aprile 2019)

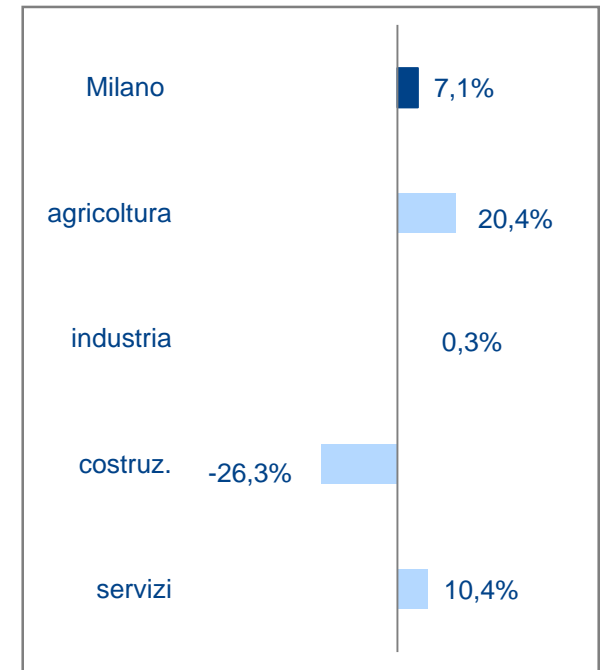
PIL MILANO / 2008-2018 - rivisto

Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano sia l'industria sia i servizi rallentano la crescita nel 2018 (+2,5% e +1,4% rispettivamente). Rispetto ai livelli pre crisi, l'industria è appena sopra (+0,3%), i servizi ampiamente (+10,4%), mentre le costruzioni confermano un pesante -26,3%

Valore aggiunto Milano per settori
(var. % annuali)



Distanza del valore aggiunto
dal pre crisi (var. % 2018 su 2008)

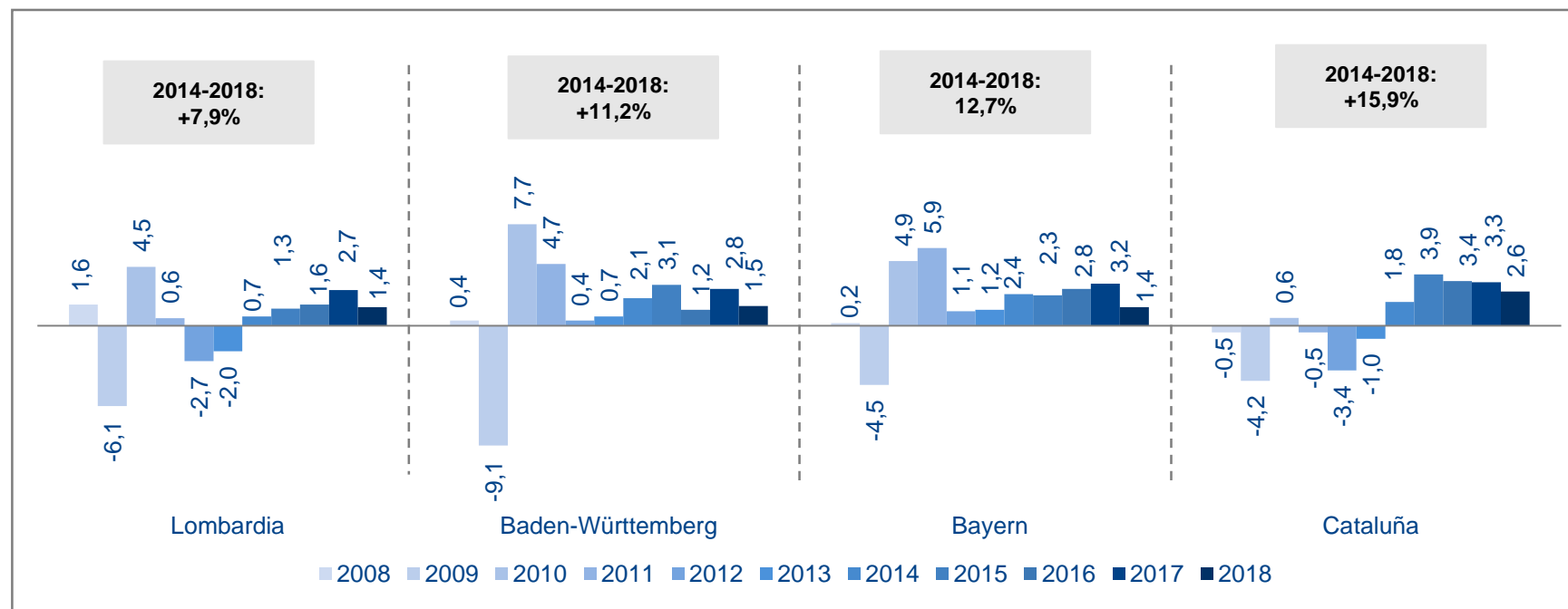


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2017 e 2018 aggiornate ad aprile 2019)

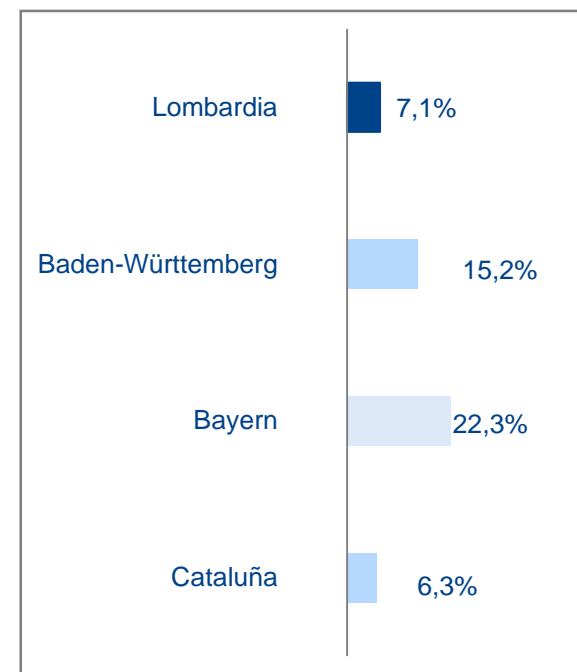
PIL / 2008-2018 - new

Il 2018 è un anno di rallentamento della crescita anche per i principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le regioni tedesche registrano una performance ben superiore alla Lombardia (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% Bayern) e la Cataluña è poco distante (+6,3%, con un considerevole aumento del PIL pari al +15,9% nell'ultimo quinquennio)

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2018 su 2008)



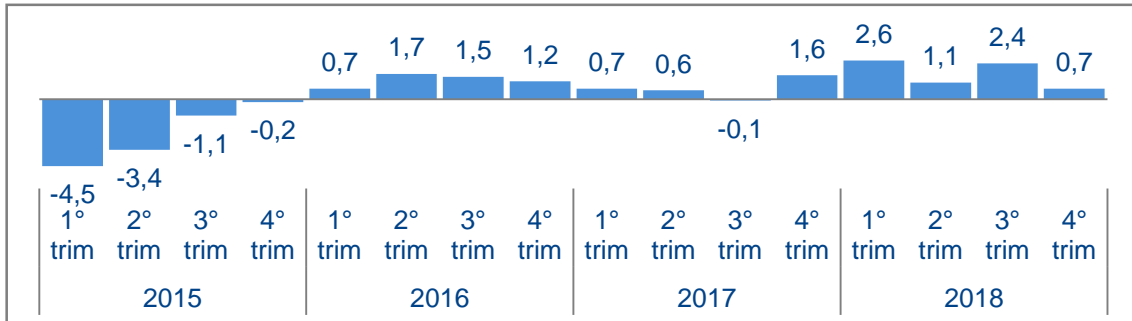
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Statistischen Ämter des Bundes und der Länder, Idescat

8. Credito e procedure

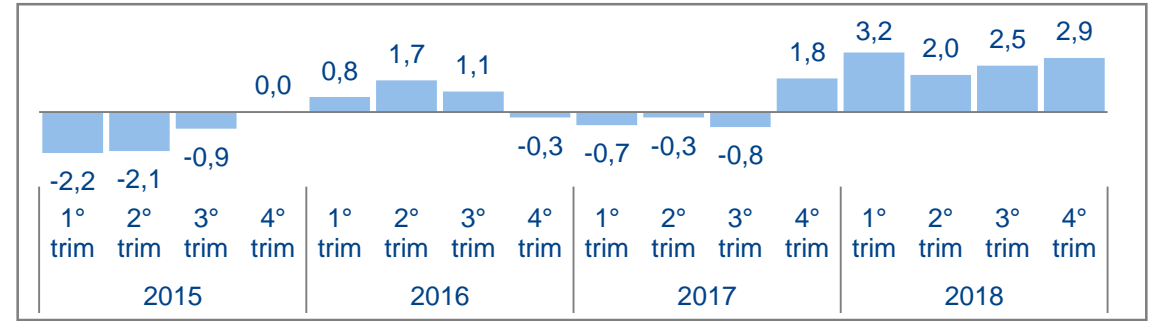
PRESTITI ALLE IMPRESE / 4° trimestre 2018 - new

Nel 4° trimestre 2018 i prestiti bancari alle imprese lombarde rallentano la crescita (+0,7% rispetto allo stesso trimestre del 2017, dopo il +2,4% del 3° trimestre). La dinamica è più debole in Veneto (+0,0%) e Emilia-Romagna (+0,3%), mentre in Piemonte (+2,9%) i prestiti continuano a registrare tassi sostenuti di crescita (+2,9%)

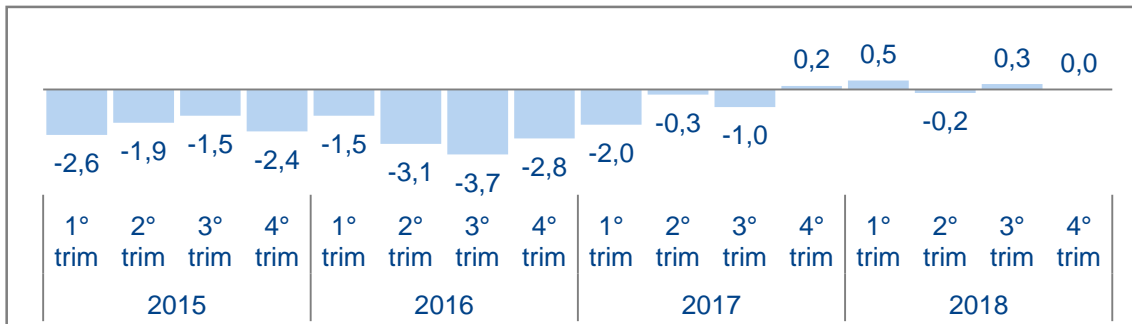
Lombardia
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



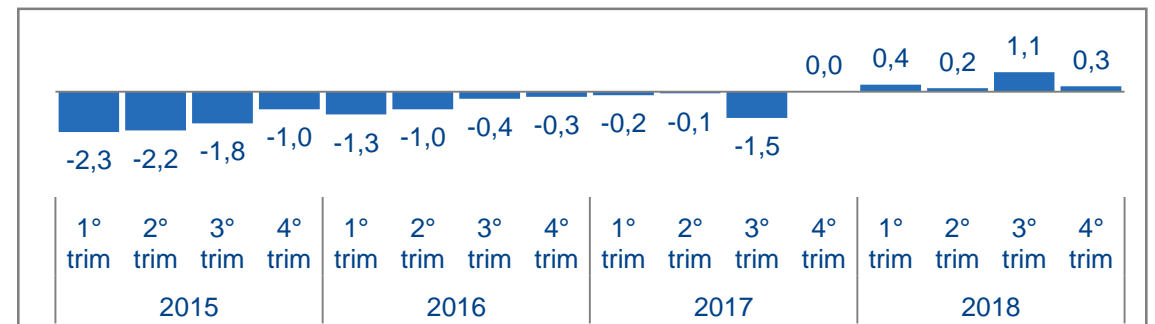
Piemonte
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Veneto
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Emilia-Romagna
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

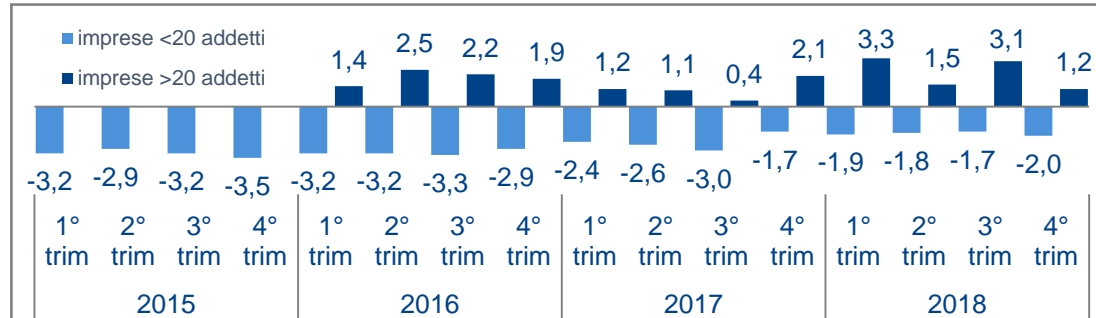
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / 4° trimestre 2018 - new

In tutte le regioni italiane benchmark le imprese con meno di 20 addetti continuano a registrare prestiti in calo: -2,0% in Lombardia (vs +1,2% verso le imprese medio-grandi) e in Emilia-Romagna nel 4° trimestre 2018, -2,3% in Veneto e -0,7% in Piemonte

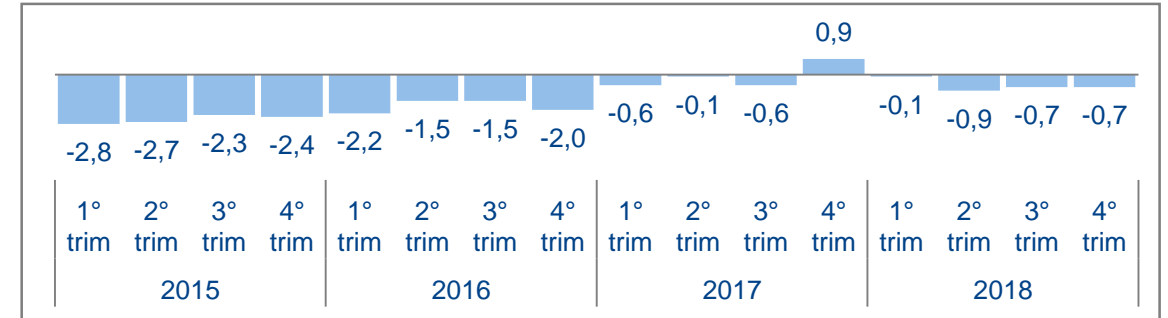
Lombardia

(variazioni percentuali sui 12 mesi)



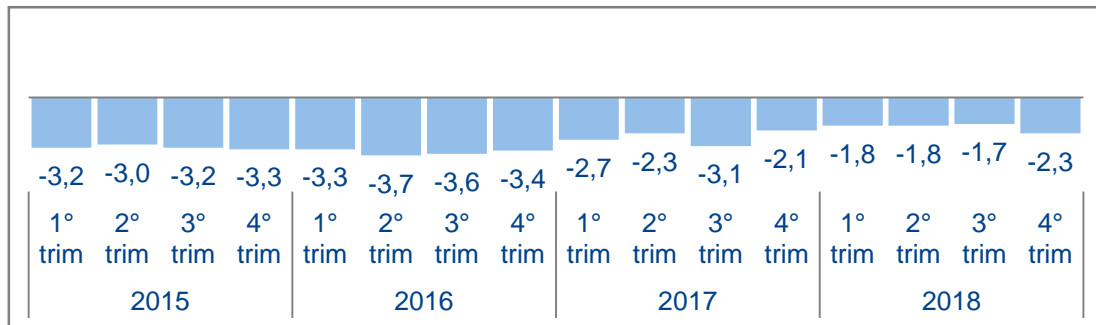
Piemonte

(variazioni percentuali sui 12 mesi)



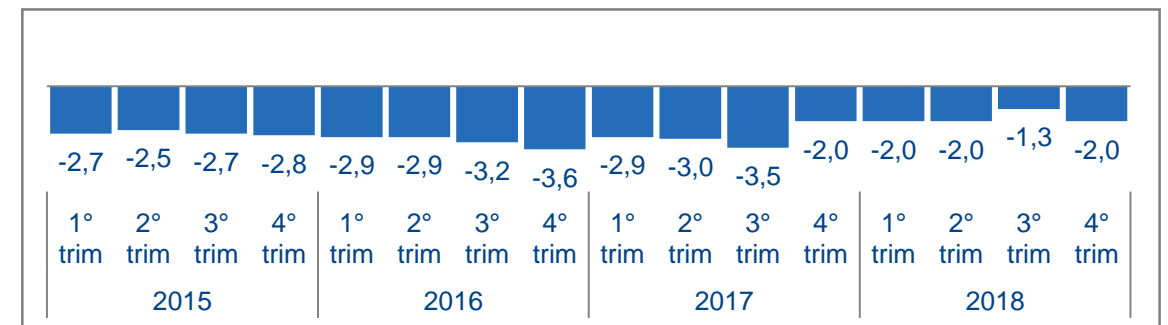
Veneto

(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Emilia-Romagna

(variazioni percentuali sui 12 mesi)



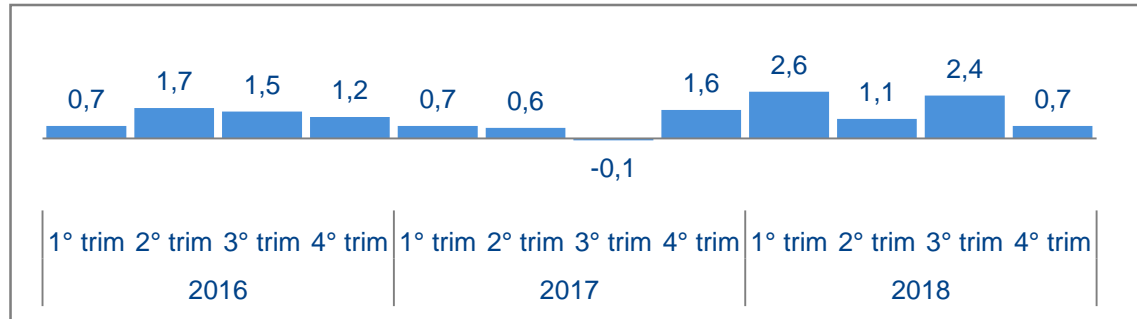
Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

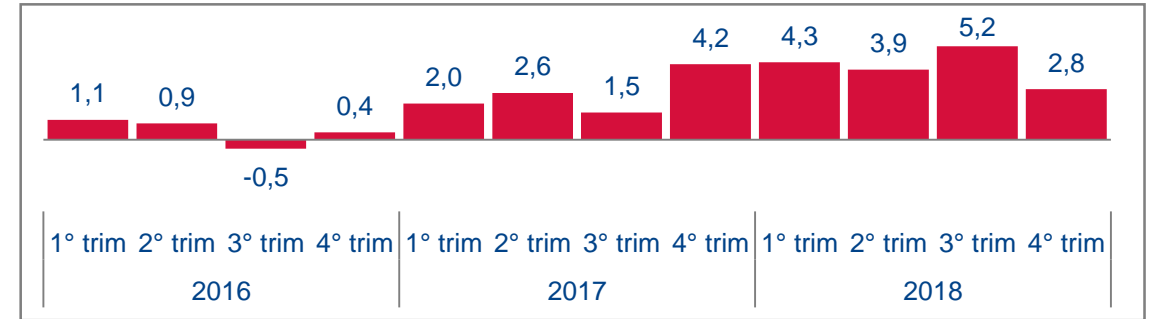
PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / 4° trimestre 2018 - new

In Lombardia anche le dinamiche tra settori si confermano eterogenee, con però ritmi smorzati sia di crescita sia di contrazione: da un lato, i prestiti all'industria e ai servizi continuano a registrare un trend positivo (+2,8% e +0,7% rispettivamente nel 4° trimestre 2018, in decelerazione), dall'altro, i prestiti alle costruzioni si riducono ancora (-1,0%, ma meno che in passato)

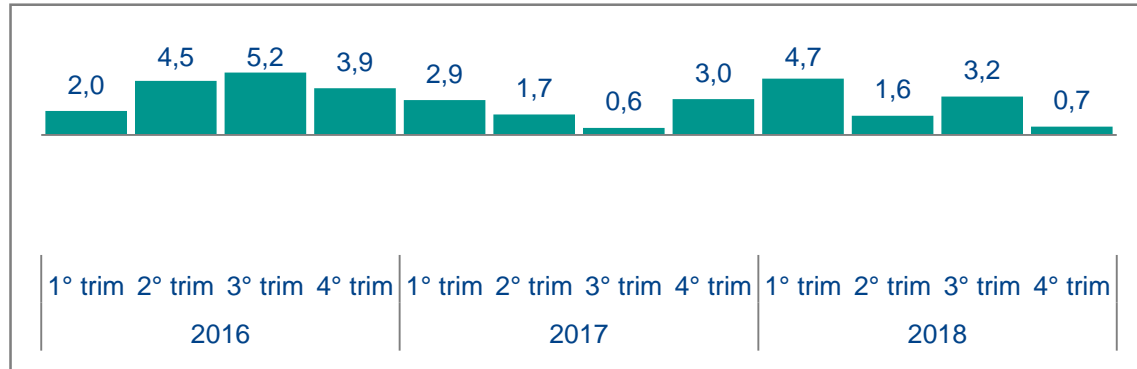
Totale settori economici
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



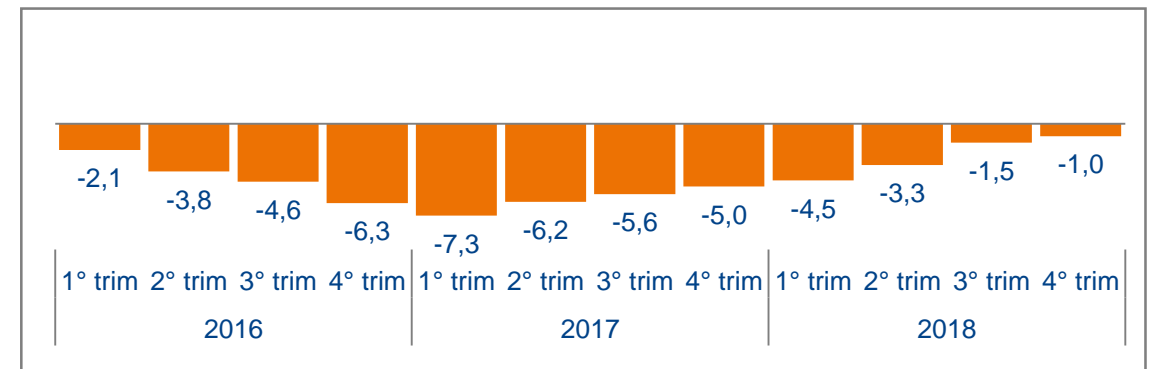
Manifattura
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Servizi
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Costruzioni
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia sede di Milano





ASSOLOMBARDA